



ISTITUTO COMPRENSIVO 5 "EUGENIO MONTALE" NAPOLI



Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772
Codice fiscale: 95285650636 – Cod. Mecc. : NAEE005006
E-MAIL: naic8gz00n@istruzione.it – naic8gz00n@istruzione.it
Sito web www.5circolodidattico.it

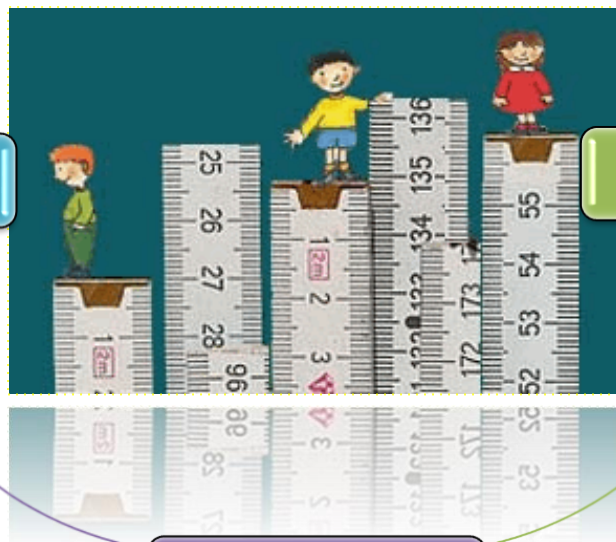
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 2020/21

EQUA

AUTENTICA

TRASPARENTE

OGGETTIVA



RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, comma 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e Decreto legislativo 96/2019 contenente disposizioni integrative e correttive;
- Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017 sull’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017 sulla Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione
- Nota MIUR prot.n. 1865 del 10 ottobre 2017, contenente “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”
- Nota MIUR prot.n. 2936 del 20 febbraio 2018, “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI”
- Nota MIUR prot.n. 7885 del 9 maggio 2018, contenente “Chiarimenti in merito agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione”
- Nota MIUR prot.n. 1143 del 17 maggio 2018, contenente “Indicazioni sull'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- Nota MIUR prot.n. 5729 del 4 aprile 2019, “Alunni con bisogni educativi speciali – Chiarimenti”.
- Nota MIUR prot.n. 5772 del 4 aprile 2019, contenente “Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.
- Decreto n. 35 del 22 giugno 2020, le “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. (Per le scuole di ogni ordine e grado)
- Nota MIN. 1515 del 1° settembre 2020-(nuova valutazione per la Scuola Primaria).

PREMESSA

La valutazione è lo strumento privilegiato che permette ai docenti la continua regolazione della progettazione educativa e didattica. Essa ne è parte integrante non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico.

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti strumenti, procedure e criteri di valutazione sul profitto e il comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), di cui accolgono il dettato.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia si parla di valutazione in termini di sviluppo di competenze riferito ai *Campi di Esperienza* delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 5° Napoli elabora per ogni anno scolastico percorsi formativi didattici (programmazioni per campi di esperienza, programmazione laboratoriale, progetto continuità) per seguire e verificare lo sviluppo integrale del bambino.

La valutazione fa parte dell'azione della Scuola dell'Infanzia ed è un processo attivo, aperto e continuo, infatti, attraverso l'osservazione regolare, è possibile migliorare costantemente la propria azione didattica. Tale valutazione viene elaborata favorendo il lavoro di squadra rendendo così possibile un'azione educativa unitaria in linea con le direttive del progetto educativo-formativo del Circolo.

Per la scuola dell'infanzia sono stati previsti momenti di osservazione sistematica e valutazione attraverso griglie di osservazione, schede di valutazione finale alunni 3-4-5 anni.



Plesso

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE

Bambini 5 anni

ANNO SCOLASTICO _____

Dell'alunno _____

Nato/a a _____ il _____

Plesso _____ sez. _____

Giudizio globale finale	

Il sé e l'altro	SI	NO	PARZIALMENTE
Ha acquisito la fiducia in se stesso			
E' capace di rispettare le regole			
E' capace di comprendere i bisogni degli altri e di superare il proprio punto di vista			
Ha rispetto per le diversità			
Ha buone capacità di cooperazione con i compagni			
Partecipa al lavoro di gruppo in maniera attiva e creativa			
Ha acquisito un corretto rapporto con l'ambiente			

Ha acquisito la capacità di raggruppare e classificare, ordinare e seriare	SI
Esegue corrispondenze e stabilisce relazioni di quantità	
Ha acquisito i concetti topologici	
E' capace di progettare, inventare, costruire	
Ha sviluppato il gusto per osservare, esplorare, spiegare, ipotizzare	
SA utilizzare simboli per la registrazione di dati	
E' capace di riordinare fatti e avvenimenti in successione logica	
Ha acquisito il concetto di tempo	

Il corpo in movimento	SI	NO	PARZIALMENTE
Disegna una figura umana in modo completo			
E' capace di controllare gli schemi dinamici e posturali di base			
Padroneggia la motricità fine			
Ha acquisito autonomia e padronanza motoria nell'interazione con lo spazio e l'ambiente			
Ha una buona coordinazione nei movimenti			
Predilige il movimento e tutti i movimenti ad esso legati			
Risolve i problemi da solo/a senza chiedere aiuto ai docenti			

Tutti i campi di esperienza

(Impara ad imparare- il senso di iniziative e di im

Riconoscere le caratteristiche dell'ambiente scolastico	SI
E' interessato alle opere d'arte	
Riproduce secondo la sua intuizione immagine artistiche conosciute	
Condivide con i compagni emozioni artistiche, percepite dall'osservare immagine di opere d'arte	
Associa il numero all'immagine visiva del numero	
Riproduce alcuni stati d'animo con l'espressioni del viso	
E' positivo nell'organizzare e nel coinvolgere i compagni	
usa strumenti tecnologici digitali	
Riconosce ruoli di autorità civili (Polizia, carabinieri, polizia urbana, vigili del fuoco)	
Ha acquistato padronanza nel confrontarsi con l'adulto	

Immagini, suoni e colori	SI	NO	PARZIALMENTE
SA esprimersi graficamente e rispetta lo spazio grafico			
E' capace di usare in modo creativo i linguaggi corporei sonori e visuali			
E' capace di autoanimarsi sperimentando giochi simbolico-drammatizzazione			
Disegna dimostrando creatività e originalità			
usa i colori in modo adeguato e cura i particolari			
Comprende e rielabora i messaggi in codici diversi			

Valutazione finale per la primaria

Ha maturato i prerequisiti utili per l'ingresso nella scuola primaria	SI
---	----

I discorsi e le parole	SI	NO	PARZIALMENTE
Ha acquisito buona capacità comunicativa per mezzo del linguaggio			
Ha sufficiente capacità di attenzione, ascolto e comprensione			
Ha acquisito capacità ad esprimere propri giudizi di idee, sentimenti ed esigenze			
Riesce a memorizzare poesie e filastrocche			



Plesso

RELIGIONE CATTOLICA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO _____

Dell'alunno _____

Nato/a a _____ il _____

Plesso _____ sez. _____

Segnalazioni particolari

I Docenti

RELIGIONE CATTOLICA ANNI CINQUE

BAMBINO NOME COGNOME

CAMPO D'ESPERIENZA:IL SE' E L'ALTRO	SI	NO	PARZIALMENTE
CONOSCE LA FIGURA DI GESU',DAI RACCONTI DEL VANGELO			
RICONOSCE IL MESSAGGIO DI FRATELLANZA LASCIATO DA GESU' SENTE DI APPARTENERE ALLA COMUNITA'CRISTIANA			
HA ACQUISITO IL CONCETTO DI PACE ,DI FRATELLANZA TRA GLI UOMINI			
SI RELAZIONA IN MODO ARMONICO CON I COMPAGNI			

CAMPI D'ESPERIENZA IL CORPO IN MOVIMENTO	SI	NO	PARZIALMENTE
MANIFESTA L'EMOZIONI,ATTRAVERSO LA CORPORA'CHE ESPRIMONO LA GIOIA DI FARE INSIEME			
COMPRENDE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DI VITE DI SANTI ,IL SEGUIRE GESU'SENZA ESITAZIONI			
RICONOSCE UNA SOMIGLIANZA TRA LA PROPRIA CRESCITA E QUELLA DI GESU'			
COMPRENDE IL MESSAGGIO D'AMORE PORTATO DA GESU'CON LA SUA VITA			
RICONOSCE ALCUNI PERSONAGGI DEL VANGELO CHE HANNO TRASFORMATO LA LORO VITA PER SEGUIRE GESU'			

CAMPO D'ESPERIENZA:IMMAGINI ,SUONI E COLORI	SI	NO	PARZIALMENTE
RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI RELIGIOSI			
RICONOSCE RACCONTI DEL VANGELO ASCOLTATI ATTRAVERSO IMMAGINI ARTISTICHE			
COMPRENDE IL MESSAGGIO D'AMORE DELLA PASQUA SI ESPRIME ATTRAVERSO LA GESTUALITA' RIUSCENDO A RAPPRESENTARE I SEGN DELLE FESTE CRISTIANE			
COMPRENDE L'EVANGELIO NUOVO ,TRASFORMIAMO IL CUORE CONVERSA IN MANIERA CHIARA SU ARGOMENTI TRATTATI ,DANDO SIGNIFICATI APPROPRIATI			

RELIGIONE CATTOLICA ANNI CINQUE

BAMBINO NOME COGNOME

CAMPO D'ESPERIENZA:I DISCORSI E LE PAROLE	SI	NO	PARZIALMENTE
RIELABORA LE STORIE ASCOLTATE DANDONE IL GIUSTO SIGNIFICATO			
IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO			
NARRA I CONTENUTI DEI RACCONTI DEL VANGELO ASCOLTATI			
ELABORA LA STORIA GRAFICAMENTE COMMENTANDO POI IL MESSAGGIO DI ESSA			
RIESCE AD AFFRONTARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA IN AMBITO RELIGIOSO			
MOSTRA ATTENZIONE E CURIOSITA'PER REALTA'CULTURALI' DIVERSE DALLE SUE			
NARRA LE DIFFERENZE CULTURALI APPRESE DALLE OSSERVAZIONI MOSTRA RISPETTO PER LE DIVERSITA'			

CAMPI D'ESPERIENZA:LA CONOSCENZA DEL MONDO	SI	NO	PARZIALMENTE
CONOSCE LA FIGURA E LA VITA DI FRANCESCO COMPRENDENDO IL RISPETTO DOVUTO ALL'AMBIENTE			
HA APPRESO IL MESSAGGIO DI SAN FRANCESCO RISPETTO ALLA NATURA			
RICONOSCE IN DIO CREATORE L'ARTEFICE DELLE MERAVIGLIE DELLA NATURA			
RICONOSCE IN NOE' UN ESEMPIO DI VITA PER IL BENESSERE DELLA NATURA			
COMPRENDE L'IMMENSITA' DEL MONDO E LE VARIE CULTURE RISPETTANDOLE.			

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse e /o di Classe.

Strumenti di verifica:

osservazioni sistematiche e non;

libere elaborazioni;

prove strutturate costruite dai docenti per classi parallele;

osservazione per la rilevazione del comportamento;

compiti di realtà;

autobiografie cognitive;

diario di bordo; osservazioni sistematiche.

Attraverso la costruzione di prove di verifica strutturate, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. La comparazione dei dati consente il confronto all'interno del Consiglio d'Interclasse e l'eventuale rimodulazione degli interventi didattici.

La strutturazione delle prove di verifica tiene conto delle tabelle docimologiche di conversione punti/giudizio/voto.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove parallele di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le principali competenze disciplinari acquisite negli anni precedenti.

Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine.

Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

COSA SI VALUTA

VALUTAZIONE DI PROFITTO

La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze e abilità disciplinari, attraverso strumenti e prove tradizionali, prove strutturate e si esprime per mezzo di giudizio sintetico, per la Scuola Primaria e voti numerici per la SPPG. È compresa anche la valutazione del comportamento.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

VALUTAZIONE DI COMPETENZA

La valutazione delle competenze è essenzialmente diversa dalla valutazione del profitto e risponde anche a esigenze differenti. La valutazione della competenza si esprime mediante livelli che rendono conto di che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

GLOSSARIO

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomi



SETTEMBRE

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA/PROGNOSTICA:** volta ad individuare i requisiti di base di ogni singolo allievo, è fondamentale per progettare l'intervento educativo/didattico annuale. Al fine di condurre un'analisi della situazione iniziale e dei requisiti di base, vengono somministrate le prove d'ingresso, test opportunamente preparati dagli insegnanti di classe e da tutti i docenti di una stessa disciplina delle classi parallele, sia della Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, sulla base della progettazione svolta nell'anno precedente.
- Nelle classi prime le prove d'ingresso sono finalizzate all'accertamento dei prerequisiti, solo per la scuola Primaria la valutazione si esprime con : Si - NO - PARZIALMENTE. I test delle classi successive prevedono: osservazioni (sistematiche e non) ; prove strutturate (domande a scelta multipla, a risposta multipla, a corrispondenza, a completamento, di sequenza logica, vero/falso); prove semi - strutturate (domande a risposta aperta) ; elaborazioni libere. I risultati di tale monitoraggio sono fondamentali per la progettazione annuale.




NEL CORSO DELL'ANNO

- **VALUTAZIONE FORMATIVA :** volta ad una costante verifica dei percorsi formativi, il docente monitora il percorso di apprendimento e valuta le soluzioni migliori, inserendo, eventualmente, le modifiche necessarie. Tale verifica in itinere comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni, attraverso prove strutturate e non. La comparazione dei dati delle prove strutturate consente il confronto all'interno del Consiglio d'Interclasse e di Classe e l'eventuale rimodulazione degli interventi didattici.



AL TERMINE DEL 1° E 2° QUADRIMESTRE

- **VALUTAZIONE SOMMATIVA:** il docente fa un bilancio degli apprendimenti degli alunni e delle competenze culturali e personali. Alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico effettuano la valutazione globale del processo didattico-educativo sulla base dei progressi dell'alunno. Le modalità di verifica si basano su : osservazione dell'alunno, accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze attraverso la somministrazione di prove di verifica strutturate e non. I criteri di misurazione e di valutazione delle prove oggettive intermedie e finali sono concordati dall'equipe pedagogica. Attraverso incontri programmati, a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, la scuola comunica la valutazione alle famiglie. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'attribuzione alle discipline di voti numerici, espressi in decimi per la SSPG, e attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria (D.lgs.62/2017, D.M. n. 741/2017, D.M. n.742/2017, nota prot. n. 1865 del 10.10.2017 e Nota MIN. 1515 del 1° settembre 2020).



AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:** sono indispensabili per la valutazione compiti di realtà degli studenti; osservazioni sistematiche dei docenti attraverso rubriche e griglie; narrazione di sé degli studenti, autovalutazione attraverso rubriche e schede

CHI VALUTA



- La **valutazione formativa** è effettuata dall'insegnante della disciplina o dell'ambito disciplinare, mentre **la valutazione quadrimestrale e finale** è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. L'insegnante di Religione Cattolica partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.(art. 2 D.lgs 62/2017)
- La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, essere motivata ed unanime (art. 3 D. lgs 62/2017). Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse/ Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico.

COME SI VALUTA



- Le istituzioni scolastiche:
 - individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni.
 - per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline d'insegnamento, previste dai piani di studio nazionali, e del comportamento.
- La scelta delle modalità per la valutazione e per la predisposizione del documento di valutazione, in ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole ed ai docenti.
- Al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado viene rilasciata una certificazione delle competenze all'alunno ammesso al Successivo Grado d'istruzione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non sono sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. La risposta didattica ed educativa della scuola deve essere in grado di promuovere un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno e del contesto classe in cui egli apprende.

	ALUNNI CON DISABILITÀ	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DM 27/12/2012)
CHI SONO	Alunni con disabilità intellettiva , fisica psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva	Alunni con dislessia evolutiva , disgrafia,disortografia e discalculia	Alunni con svantaggio socio-economico e/o culturale; con certificazione di DSA in corso ; con altri Disturbi, non coperti dalla legge 170/2010
CERTIFICAZIONE E DIAGNOSI	Certificazione ai sensi della Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3 e del DPCM n. 185/06	Certificazione diagnostica ai sensi della Legge 170/2010 e delle relative Linee Guida di attuazione (luglio 2011)	Valutazione e delibera del Consiglio di classe, ai sensi del DM 27/12/2012 e CM n. 8/2013
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E STRUMENTI DIDATTICI	PEI (Piano Educativo Individualizzato). È un obbligo per gli alunni con certificazione	PDP (Piano Didattico Personalizzato) È un obbligo per gli alunni con certificazione	PDP (Piano Didattico Personalizzato) non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi
VALUTAZIONE	La valutazione è positiva se si riscontrano miglioramenti rispetto al livello iniziale e agli obiettivi del PEI(art.318 del D.L.lgs 297/94	Possibile dispensa dalla forma scritta L2. Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione (art. 5 della L. 170/2010 D.M. 27/12/2012)	Non è prevista la dispensa dalla forma scritta L2. Strumenti compensativi e tempi più estesi per le prove di verifica, se programmato (art. 5 della L. 170/2010 D.M. 27/12/2012)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

La programmazione terrà conto di:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione di programmi curriculari (vedasi scheda finale del PEP);
- istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

- programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni;
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning.

Tipo di verifiche:

- Prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)
- Testi a completamento
- Semplici produzioni scritte
- Semplificazione del testo
- Questionari
- Tabelle/schemi/mappe concettuali

Sono previsti tempi di verifica più lunghi

La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato)

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E /o ATTIVITA' ALTERNATIVA

".... La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione .Essa farà riferimento all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti." (Nota MIUR 1865 del 10/10/17) .

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI: INVALSI

La scuola italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La valutazione rende gli alunni sempre più consapevoli del proprio livello di apprendimento in merito a competenze trasversali: logica, comprensione del testo, lettura selettiva.

Le procedure di rilevazione degli apprendimenti degli studenti continuano ad essere curate dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e da D.P.R. 80/2013.

Le novità introdotte dal D.lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, possono essere così riassunte:

- prova di lingua inglese per
 - le classi V Primaria (comprensione della lettura e dell'ascolto riferita al livello A1 del QCER) - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue- in coerenza con le Indicazioni nazionali
 - le classi III Secondaria di I grado (competenze ricettive della lettura e dell'ascolto sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali -art. 7, c. 1 - riferita principalmente ai livelli A1 e A2 del QCER)
- somministrazione CBT (interamente on line) per le prove della classe III Secondaria di I grado
- esclusione delle prove INVALSI dall'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche se requisito di ammissione all'esame stesso sezione della certificazione delle competenze da rilasciare al termine del primo ciclo, redatta e predisposta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E CORREZIONE

Al fine di ridurre la percentuale di cheating nella Scuola Primaria, la somministrazione e la correzione sono affidati a docenti di classi diverse.

La lettura dei risultati viene affrontata con un atteggiamento costruttivo e cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive"; l'errore viene considerato come l'opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge la referente Invalsi e viene esteso a tutti gli insegnanti dell'Istituto, in un'attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente.

Per le classi della Scuola Primaria rimane confermata la somministrazione tradizionale "su carta" per la classe III Secondaria è stata adottata la somministrazione Computer Based Testing (CBT).


Per gli alunni diversamente abili possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, possono essere predisposti specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento possono essere previsti dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguati strumenti compensativi coerenti con il P.D.P. e/o tempi più lunghi di svolgimento.

Gli alunni con DSA frequentanti la classe V primaria e III secondaria dispensati o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

I progetti curricolari ed extracurricolari vengono monitorati dai docenti attraverso schede di rilevamento.

	<p>DIREZIONE DIDATTICA STATALE 5° CIRCOLO di NAPOLI "EUGENIO MONTALE" Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- telefono/fax 081/5430772 Codice fiscale: 94023840633 – Codice Meccanografico : NAEE005006 e-mail: naee005006@istruzione.it – naee005006@pec.istruzione.it sito web www.5circolodidattico.it</p>
CLASSE _____ SEZ. _____ PLESSO _____	
Scheda Monitoraggio azioni/progetti del PTOF	
Titolo azione/percorso di riferimento (titolo progetto) _____	
Docente referente (se indicato) _____	
Aspetti quantitativi (completare le parti di pertinenza)	
docenti coinvolti n.	
classi ...	
alumni coinvolti n.	
tempo/periodo di realizzazione:	
Unità di Apprendimento: _____	
Aspetti qualitativi	
breve descrizione delle azioni poste in atto:
grado di avvicinamento agli obiettivi:
punti di criticità:
metodi d'indagine utilizzati per il monitoraggio	
colloqui: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	questionari: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
gruppo di discussione: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (date :)	
Firma docenti	
.....	

I progetti vengono verificati al termine dell'anno scolastico al fine di migliorare l'offerta formativa attraverso questionari on line



Progetto LEGALIZZIAMOCI

Gentile collega,
ti chiediamo di rispondere a qualche domanda sulle attività dei moduli adottati all'interno del progetto LEGALIZZIAMOCI.
Le risposte che darai serviranno a migliorare la nostra offerta formativa.

*Campo obbligatorio

1. Il progetto è stato svolto con continuità? *

- Sì
- No
- Parzialmente

2. I bambini hanno mostrato attenzione e curiosità propositiva durante le attività? *

- Sì
- No
- Parzialmente

3. La maggior parte dei bambini ha manifestato costante partecipazione? *

- Sì
- No
- Parzialmente

4. La maggior parte dei bambini ha incontrato particolari difficoltà? *

- Sì
- No
- Parzialmente

5. La maggior parte dei bambini ha osservato-ascoltato-raccontato con coinvolgimento? *

- Sì
- No
- Parzialmente

6. La maggior parte dei bambini è riuscita a rielaborare attraverso varie modalità? *

- Sì
- No
- Parzialmente

7. La maggior parte dei bambini è riuscita a capire le tematiche proposte? *

- Sì
- No
- Parzialmente

8. I bambini hanno interagito migliorando il grado di socializzazione? *

- Sì
- No
- Parzialmente

9. La frequenza nel giorno del progetto è stata assidua? *

- Sì
- No
- Parzialmente

10. I genitori hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati nel progetto? *

- Sì
- No

11. L'eventuale partecipazione dei genitori ai laboratori è stata assidua? *

- Sì
- No
- Parzialmente
- Non sono stati coinvolti genitori

INVIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

"La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)

Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti **criteri di giudizio**:

FREQUENZA E PUNTUALITA'

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE.

INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo con gli altri assumendo consapevolmente atteggiamenti improntati al rispetto, al confronto e all'aiuto reciproco. Partecipa attivamente e con interesse alla vita scolastica e si impegna con serietà nel lavoro e nello studio, assolvendo in modo autonomo e responsabile compiti e mansioni. Rispetta pienamente le regole, se stesso, gli altri e l'ambiente.
DISTINTO	Interagisce in modo positivo con gli altri assumendo di solito atteggiamenti corretti e collaborativi. Partecipa con discreta attenzione alle attività scolastiche e si impegna con regolarità nel lavoro e nello studio, assolvendo in modo abbastanza responsabile compiti e mansioni. Rispetta consapevolmente le regole, se stesso, gli altri e l'ambiente.

BUONO	<p>Interagisce con gli altri assumendo atteggiamenti non sempre corretti. Partecipa con attenzione discontinua alle attività della classe, svolgendo compiti e mansioni non sempre in modo puntuale. Rispetta parzialmente le regole fondamentali, sé stesso, gli altri e l'ambiente.</p>
SUFFICIENTE	<p>Interagisce con gli altri instaurando rapporti poco corretti. Partecipa alle attività della classe, solo se è interessato e motivato, svolgendo in modo saltuario e superficiale i compiti e le mansioni. Assume comportamenti poco corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Si relaziona con gli altri in modo scorretto e irrispettoso. Dimostra una scarsa disponibilità verso le attività scolastiche. Persiste in atteggiamenti problematici di inosservanza e di rifiuto sistematico delle regole.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Interesse e partecipazione attiva e responsabile alle attività scolastiche. Regolare e serio adempimento dei doveri scolastici. Rispetto scrupoloso e costante dei compagni e della comunità scolastica. Rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe. Uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola.</p>
9	<p>Interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Regolare adempimento dei doveri scolastici. Rispetto costante dei compagni e della comunità scolastica Rispetto del Regolamento di Istituto. Ruolo molto collaborativo all'interno della classe. Uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola.</p>
8	<p>Interesse e partecipazione alle attività scolastiche. Buono adempimento dei doveri scolastici. Rispetto adeguato dei compagni e della comunità scolastica. Applicazione adeguata del Regolamento di Istituto Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe. Buon uso delle strutture e dei materiali della scuola.</p>

7	<p>Interesse per le attività scolastiche. Adempimento dei doveri scolastici. Rispetto dei compagni e della comunità scolastica. Applicazione del Regolamento di Istituto. Ruolo discretamente collaborativo all'interno del gruppo classe. Uso discretamente rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola.</p>
6	<p>Interesse limitato per la maggior parte delle attività scolastiche. Adempimento parziale dei doveri scolastici. Comportamento sempre scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica. Applicazione parziale del Regolamento di Istituto. Ruolo collaborativo nel gruppo classe. Uso abbastanza rispettoso delle strutture e del materiale della scuola.</p>
5	<p>Continuo disinteresse per le attività didattiche. Mancato adempimento dei doveri scolastici. Reiterati episodi di mancata applicazione del Regolamento d Istituto. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica. Frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai provvedimenti disciplinari.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano i criteri di valutazione stabiliti dalla normativa vigente, che tengono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze culturali, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati, per ogni disciplina.

- Scuola Primaria: voto in decimi/giudizio descrittivo.
- Scuola Secondaria di I grado: voto in decimi.

Nella definizione del voto, si prendono in considerazione diversi elementi: situazione di partenza, informazioni di contesto, conoscenze acquisite, abilità possedute e/o sviluppate, competenze sviluppate, impegno dimostrato, progressi registrati.

In aggiunta a quanto sopra previsto, per gli alunni della **Scuola Senza Zaino** il giudizio globale terrà conto anche dei valori fondanti di tale modello didattico-educativo:

DESCRITTORI
<ol style="list-style-type: none">1. E' responsabile nella gestione degli incarichi che gli sono assegnati.2. Svolge con discreta responsabilità gli incarichi assegnati.
<ol style="list-style-type: none">1. All'interno del gruppo il suo contributo è costante ed efficace.2. All'interno del gruppo il suo contributo è discontinuo.3. All'interno del gruppo il suo contributo è minimo.
<ol style="list-style-type: none">1. Partecipa alla costruzione di procedure condivise utili alla vita comunitaria e le utilizza.2. Conosce le procedure condivise utili alla vita comunitaria e le rispetta.3. Pratica in modo discontinuo le procedure utili alla vita comunitaria condivise con la classe.

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO CLASSE 1^ ASCOLTO E PARLATO	
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO		
Ascolta, comprende racconta esperienze intervenendo nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando i turni di parola, con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le esperienze vissute seguendo un ordine logico e temporale.	10 /OTTIMO		
Ascolta, comprende, racconta esperienze intervenendo nelle conversazioni in modo corretto, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce esperienze vissute in modo corretto.	9 /DISTINTO		
Ascolta, comprende, racconta esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente. Riferisce esperienze vissute in modo adeguato.	8	BUONO	
Ascolta, comprende, racconta esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Se sollecitato riferisce i fatti salienti di un'esperienza.	7		
Ascolta, comprende, racconta esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile. Se guidato riesce a riferire le parti essenziali di un' esperienza.	6 /SUFFICIENTE		
Ascolta, comprende, racconta soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni. Anche se guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un'esperienza.	5/NON SUFFICIENTE		

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO CLASSE 1^ LETTURA E COMPrensIONE	
DESCRITTORI	VOTO/ GIUDIZIO		
Legge in modo sicuro, corretto, scorrevole, cogliendo il senso globale di un racconto.	10 /OTTIMO		
Legge in modo corretto, scorrevole, cogliendo il senso globale di un racconto.	9/DISTINTO		
Legge in modo corretto, ma non ancora scorrevole, cogliendo l'argomento centrale di un breve racconto.	8	BUONO	
Legge correttamente frasi ricavando le informazioni principali.	7		
Legge sillabando e comprende a fatica.	6 /SUFFICIENTE		
Legge solo le singole lettere e poi la sillaba.	5/NON SUFFICIENTE		

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1^ SCRIVERE		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Scrive e produce autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa.	10/OTTIMO	
Scrive e produce autonomamente brevi testi in maniera corretta.	9 /DISTINTO	
Scrive e produce autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.	8	BUONO
Scrive semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.	7	
Scrive parole in modo non sempre adeguato.	6 /SUFFICIENTE	
Scrive parole solo per copia e se guidato.	5/ NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1^ RIFLETTERE SULLA LINGUA		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici testi con correttezza ortografica, utilizzando diversi caratteri e in completa autonomia. Riconosce le caratteristiche di una frase.	10 / OTTIMO	
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici frasi con correttezza ortografica, utilizzando diversi caratteri. Riconosce le caratteristiche di una frase.	9/DISTINTO	
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici frasi utilizzando lo stampato e il corsivo. Riconosce le caratteristiche essenziali di una frase.	8	BUONO
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive brevi frasi utilizzando lo stampato maiuscolo e minuscolo.	7	
Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive utilizzando prevalentemente lo stampato maiuscolo.	6 SUFFICIENTE	
Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.	5 NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2^ -3^ ASCOLTO E PARLATO		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Ascolta, comprende racconta esperienze personali e storie di vario tipo in maniera pertinente, rispettando i turni di parola, con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive.	10/OTTIMO	
Ascolta, comprende racconta esperienze personali e storie di vario tipo in maniera pertinente, rispettando i turni di parola, con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Dimostra di possedere buone capacità comunicative ed espressive.	9/DISTINTO	
Ascolta, comprende e racconta esperienze personali in modo chiaro e corretto, rispettando i turni di parola, dimostrando di possedere adeguate capacità comunicative ed espressive.	8	BUONO
Ascolta, comprende di possedere adeguate capacità comunicative ed espressive.	7	
Ascolta, comprende e racconta in modo essenziale, dimostrando sufficienti capacità comunicative ed espressive.	6/ SUFFICIENTE	
Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni, anche se guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2^ - 3^ LETTURA		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Ha acquisito un'ottima lettura personale, veloce, scorrevole, espressiva, traendo informazioni da ciò che legge riutilizzandole in maniera opportuna.	10/OTTIMO	
Ha acquisito una lettura personale, traendo informazioni da ciò che legge e riutilizzandole.	9/DISTINTO	
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, traendo informazioni da ciò che legge.	8	BUONO
Legge in modo corretto e scorrevole, comprendendo adeguatamente ciò che legge.	7	
Legge in modo abbastanza corretto, comprendendo gli elementi essenziali di ciò che legge.	6 / SUFFICIENTE	
Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, facendo fatica a comprendere	5 /NON	

ciò che legge.	SUFFICIENTE
----------------	--------------------

INDICATORI DI VALUTAZIONE	ITALIANO	CLASSI 2[^]- 3[^]	SCRIVERE
DESCRITTORI			VOTO /GIUDIZIO
Produce testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole rispettando le convenzioni ortografiche.			10 /OTTIMO
Produce testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole rispettando le convenzioni ortografiche.			9 /DISTINTO
Produce testi articolati, dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico appropriato rispettando le convenzioni ortografiche.			8
Produce testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerente e sufficientemente corretto nella forma e nell'ortografia.			7
Produce testi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretto, non sempre corretti ortograficamente.			6 / SUFFICIENTE
Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, con forma scorretta e non corretto ortograficamente.			5 /NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE	ITALIANO	CLASSI 2[^]- 3[^]	RIFLETTERE SULLA LINGUA
<p>I docenti costruiscono prove di verifica strutturate per classi parallele per attestare abilità e conoscenze possedute dall'alunno. Le risposte possibili sono rigorosamente predefinite e ad esse viene attribuito un punteggio/voto, corrispondente al numero delle risposte corrette.</p> <p>Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: - vero/falso; - a scelta multipla; - a completamento; - a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.</p>			
VALUTAZIONE DEL DETTATO ORTOGRAFICO			
ERRORI	VOTO		
0 errori	10	OTTIMO	
1 - 2 errori	9	DISTINTO	
3 - 4 errori	8		

5 errori	7	BUONO
6 errori	6	SUFFICIENTE
7 – 8 errori	5	NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^] -5[^] ASCOLTO E PARLATO		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Ascolta, comprende racconta interagendo, ponendo domande pertinenti, rispettando i turni di parola. Formula ipotesi ed esprime le proprie opinioni motivandole.	10 /OTTIMO	
Ascolta, comprende racconta interagendo, ponendo domande pertinenti. Formula ipotesi ed esprime le proprie opinioni motivandole.	9/DISTINTO	
Ascolta, comprende racconta interagendo, ponendo domande pertinenti. Esprime le proprie opinioni motivandole.	8	BUONO
Ascolta, comprende racconta interagendo, ponendo domande pertinenti.	7	
Ascolta, comprende e racconta in modo sufficientemente chiaro.	6/SUFFICIENTE	
Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^]- 5[^] LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO
Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo comprendendo ed analizzando significati espliciti e inferenziali di testi di vario tipo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora.	10/OTTIMO
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo comprendendo ed analizzando significati espliciti e inferenziali di testi di vario tipo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora.	9 /DISTINTO
Legge in modo corretto e scorrevole comprendendo ed analizzando significati espliciti e inferenziali di testi di vario tipo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora.	8
Legge in modo corretto e scorrevole comprendendo ed analizzando significati espliciti e inferenziali di testi di vario tipo.	7
Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo adeguato ciò che legge.	6 /SUFFICIENTE
Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo. Comprende parzialmente ciò che legge	5/NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^]- 5[^] SCRIVERE	
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO
Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato.	10 /OTTIMO
Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato.	9/DISTINTO
Produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato.	8
Produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia.	7
Produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica.	6 /SUFFICIENTE
Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, poco coerenti, con scorrettezze	5/NON

nella forma e nell'ortografia.	SUFFICIENTE
--------------------------------	--------------------

INDICATORI DI VALUTAZIONE	ITALIANO	CLASSI 4[^]- 5[^]	RIFLETTERE SULLA LINGUA
----------------------------------	-----------------	--	--------------------------------

I docenti costruiscono prove di verifica strutturate per classi parallele per attestare abilità e conoscenze possedute dall'alunno. Le risposte possibili sono rigorosamente predefinite e ad esse viene attribuito un punteggio/voto, corrispondente al numero delle risposte corrette. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: - vero/falso; - a scelta multipla; - a completamento; - a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

VALUTAZIONE DEL DETTATO ORTOGRAFICO
--

ERRORI	VOTO/GIUDIZIO	
0 errori	10 /OTTIMO	
1 - 2 errori	9/DISTINTO	
3 - 4 errori	8	BUONO
5 errori	7	
6 errori	6/SUFFICIENTE	
7 - 8 errori	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE	INGLESE	CLASSE 1[^]	ASCOLTO
DESCRITTORI			VOTO/GIUDIZIO
Ascolta, comprende, intuisce ed esegue con sicurezza istruzioni correlate alla vita di classe.			10/ OTTIMO
Ascolta, comprende, intuisce ed esegue istruzioni correlate alla vita di classe.			9/DISTINTO
Ascolta e comprende semplici domande e istruzioni correlate alla vita di classe.	8	BUONO	
Ascolta e comprende semplici istruzioni correlate alla vita di classe.	7		
Ascolta con sufficiente interesse e riconosce vocaboli che già usa.			6 /SUFFICIENTE
Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.			5/NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 1^ PARLATO - LETTURA		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Legge comprende e riproduce, con sicurezza, anche per imitazione, parole e semplici frasi attribuendovi un significato. Interagisce con i compagni utilizzando strutture semplici.	10 /OTTIMO	
Legge comprende e riproduce, anche per imitazione, parole e semplici frasi attribuendovi un significato. Interagisce con i compagni utilizzando strutture semplici.	9 /DISTINTO	
Legge comprende e riproduce, anche per imitazione, parole attribuendovi un significato. Interagisce con i compagni utilizzando strutture semplici.	8	BUONO
Legge comprende e riproduce, anche per imitazione, parole. Risponde ai compagni utilizzando si/no.	7	
Ripete alcuni suoni con sufficiente interesse.	6 /SUFFICIENTE	
Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 2^ INGLESE ASCOLTO		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Ascolta, comprende e intuisce con sicurezza il significato di semplici istruzioni, correlate alla vita di classe.	10 /OTTIMO	
Ascolta, comprende e intuisce con sicurezza il significato di semplici frasi, correlate alla vita di classe.	9 /DISTINTO	
Ascolta, comprende e intuisce il significato di semplici parole, correlate alla vita di classe.	8	BUONO
Ascolta, comprende il significato di semplici parole, correlate alla vita di classe.	7	
Ascolta per tempi brevi con sufficiente interesse.	6 /SUFFICIENTE	
Ascolta in modo occasionale con interesse	5/ NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 2[^] e 3[^] PARLATO - LETTURA		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Legge, ascolta, comprende e riproduce, con sicurezza, parole e semplici espressioni attribuendovi un significato. Interagisce con i compagni utilizzando strutture semplici.	10 /OTTIMO	
Legge, ascolta, comprende e riproduce, parole e semplici espressioni attribuendovi un significato. Interagisce con i compagni utilizzando strutture semplici.	9 /DISTINTO	
Legge, ascolta, comprende e riproduce, frasi attribuendovi un significato. Interagisce con i compagni utilizzando strutture semplici.	8	BUONO
Legge comprende e riproduce, anche per imitazione, parole. Risponde ai compagni utilizzando si/no	7	
Ripete alcuni suoni con sufficiente interesse	6 /SUFFICIENTE	
Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 2[^] e 3[^] SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA		
DESCRITTORI	VOTO/ GIUDIZIO	
Scrive parole e completa semplici frasi in modo autonomo.	10 / OTTIMO	
Scrive semplici parole in modo autonomo.	9 / DISTINTO	
Scrive per imitazione parole associandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.	8	BUONO
Scrive per imitazione parole accompagnate da supporto visivo.	7	
Scrive per imitazione parole da un modello proposto.	6 / SUFFICIENTE	
Scrive per imitazione in modo confuso semplici parole.	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 4[^] e 5[^] ASCOLTO		
DESCRITTORI	VOTO / GIUDIZIO	
Ascolta e comprende con sicurezza il significato di messaggi orali e brevi dialoghi.	10	
Ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di messaggi orali e brevi dialoghi.	9	
Ascolta e comprende la struttura di frasi ed espressioni di uso frequente	8	BUONO
Ascolta e comprende dialoghi e semplici storie supportati da immagini, pronunciate chiaramente e lentamente in cui si parla di argomenti conosciuti.	7	
Ascolta con sufficiente interesse e comprende il senso generale di semplici consegne.	6 /SUFFICIENTE	
Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.	5/ NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 4[^] e 5[^] PARLATO - LETTURA		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Legge, descrive e utilizza correttamente espressioni e frasi per impostare con sicurezza domande e risposte legate al proprio vissuto, a storie proposte e a descrizioni, rispettando pronuncia e intonazione.	10 /OTTIMO	
Legge, descrive e utilizza correttamente semplici espressioni e frasi per impostare con sicurezza domande e risposte legate al proprio vissuto, a storie proposte e a descrizioni, rispettando pronuncia e intonazione.	9/ DISTINTO	
Legge, descrive e utilizza correttamente semplici espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto, a storie proposte e a descrizioni, rispettando pronuncia.	8	BUONO
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	7	
Legge e utilizza vocaboli in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.	6/ SUFFICIENTE	
Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 4[^] e 5[^]		
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale, utilizzando espressioni nei contesti d'uso e cogliendone i rapporti di significato.	10 /OTTIMO	
Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale, utilizzando espressioni nei contesti d'uso.	9/ DISTINTO	
Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale, utilizzando espressioni nei contesti d'uso.	8	BUONO
Formula e scrive frasi sulla base di un modello dato.	7	
Scrive per imitazione parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia.	6 /SUFFICIENTE	
Scrive per imitazione in modo confuso parole e semplici frasi da un modello proposto.	5/ NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA CLASSI 1[^] 2[^]		
USO DELLE FONTI-ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando, con sicurezza, i nessi temporali . Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	10 / OTTIMO	
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali . Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	9 /DISTINTO	
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui. Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	8	BUONO
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali. Riconosce elementi del passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità,	7	

durate, periodizzazioni.		
Se guidato, sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali. Riconosce elementi del passato del suo ambiente di vita.	6 / SUFFICIENTE	
Non sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi	5/ NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA CLASSI 3^ 4^ 5^ USO DELLE FONTI-ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

DESCRITTORI	VOTO	
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento e approfondire un tema storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari	10/OTTIMO	
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.	9/DISTINTO	
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente.	8	BUONO
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico. Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.	7	
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6 / SUFFICIENTE	
Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.	5/NON SUFFICIENTE	

**INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA CLASSI 1^ 2^
ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO- REGIONE E SISTEMA
TERRITORIALE**

DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
<p>Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo descrivendoli secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date e li verbalizza utilizzando gli indicatori topologici.</p>	10/ OTTIMO	
<p>Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo descrivendoli secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date e li verbalizza utilizzando gli indicatori topologici.</p>	9/ DISTINTO	
<p>Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo descrivendoli secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.</p>	8	BUONO
<p>Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.</p>	7	
<p>Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.</p>	6 / SUFFICIENTE	
<p>Non sa orientarsi nello spazio vissuto.</p>	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA CLASSI 3[^]- 4[^]- 5[^]		
ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO- REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.	10 /OTTIMO	
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9 /DISTINTO	
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.	8	BUONO
Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici. Si orienta nello spazio. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7	
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6 /SUFFICIENTE	
Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1[^] NNUMERI		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza la strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo.	10 /OTTIMO	
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza flessibile delle entità numeriche. Utilizza la strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo.	9 /DISTINTO	
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza delle entità numeriche. Utilizza la strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo.	8	BUONO
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina le entità numeriche con discreta sicurezza. Utilizza la strategie di calcolo.	7	

Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali.	6 / SUFFICIENTE
Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale.	5/ NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ SPAZIO E FIGURE		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Riconosce, classifica, riproduce e descrive, in modo preciso, forme. Riconosce e descrive relazioni e strutture.	10/OTTIMO	
Riconosce, classifica, riproduce e descrive forme. Riconosce e descrive relazioni e strutture.	9/DISTINTO	
Riconosce, classifica, riproduce forme. Riconosce relazioni e strutture.	8	BUONO
Riconosce, classifica, riproduce forme. Riconosce relazioni e strutture con un discreto livello di astrazione.	7	
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza.	6 / SUFFICIENTE	
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ RELAZIONI-DATI E PREVISIONI**DESCRITTORI****VOTO /GIUDIZIO**

Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.

10/OTTIMO

Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, individua e sviluppa il procedimento.

9/DISTINTO

Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, individua e sviluppa il procedimento.

8**BUONO**

Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi. Interpreta correttamente la situazione problematica.

7

Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili. Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici. Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici.

6 /SUFFICIENTE

Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto dell' insegnante. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà. Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.

**5/NON
SUFFICIENTE**

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSE 2^ e 3^ NUMERI		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza consapevolmente strumenti e tecniche per eseguire le operazioni e verificare la correttezza in modo flessibile e produttivo.	10 /OTTIMO	
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza flessibile delle entità numeriche. Utilizza consapevolmente strumenti e tecniche per eseguire le operazioni e verificare la correttezza in modo flessibile.	9 /DISTINTO	
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza delle entità numeriche. Utilizza consapevolmente strumenti e tecniche per eseguire le operazioni e verificare la correttezza.	8	BUONO
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina le entità numeriche con discreta sicurezza. Utilizza strumenti e tecniche per eseguire le operazioni e verificare la correttezza.	7	
Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali.	6 /SUFFICIENTE	
Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 2[^] e 3[^] SPAZIO E FIGURE

DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Riconosce, classifica, riproduce e descrive, in modo preciso, forme. Riconosce e descrive relazioni e strutture. Riconosce, classifica e descrive linee e figure geometriche nello spazio e nel piano.	10 /OTTIMO	
Riconosce, classifica, riproduce e descrive forme. Riconosce e descrive relazioni e strutture Riconosce, classifica e descrive linee e figure geometriche nello spazio e nel piano.	9/DISTINTO	
Riconosce, riproduce e descrive forme. Riconosce e descrive relazioni e strutture. Riconosce linee e figure geometriche nello spazio e nel piano.	8	BUONO
Riconosce e riproduce forme. Riconosce relazioni e strutture con un discreto livello di astrazione. Riconosce linee e figure geometriche nello spazio e nel piano.	7	
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza.	6 /SUFFICIENTE	
Riconosce forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 2^ e 3^ RELAZIONI-DATI E PREVISIONI	
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO
Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (solo per la classe 3^). Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi. Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni.	10 /OTTIMO
Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (solo per la classe 3^). Utilizza gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni.	9 /DISTINTO
Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Utilizza gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (solo per la classe 3^). Utilizza gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo, individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni.	8
Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. Utilizza gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (solo per la classe 3^). Utilizza gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo. Prevede i possibili esiti di situazioni.	7
Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili. Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici. Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici, materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici. Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici.	6 /SUFFICIENTE
Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà. Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici.	5/NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSE 4[^] e 5[^] NUMERI	
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Consolida l'utilizzo delle tecniche di calcolo mentale con numeri interi e decimali. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo. Risolve problemi di complessità crescente e di diversa tipologia, utilizzando schemi, tabelle e grafici. Riconosce, utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali e frazioni).	10 /OTTIMO
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza flessibile delle entità numeriche. Consolida l'utilizzo delle tecniche di calcolo mentale con numeri interi e decimali. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile. Risolve problemi di complessità crescente e di diversa tipologia, utilizzando schemi, tabelle e grafici. Riconosce, utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali e frazioni).	9 /DISTINTO
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza delle entità numeriche. Consolida l'utilizzo delle tecniche di calcolo mentale con numeri interi e decimali. Utilizza le strategie di calcolo. Risolve problemi di diversa tipologia, utilizzando schemi, tabelle e grafici. Riconosce, utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali e frazioni).	8
Legge, scrive, compone, scompone, confronta ed ordina dimostrando una conoscenza delle entità numeriche. Consolida l'utilizzo delle tecniche di calcolo mentale con numeri interi e decimali. Utilizza le strategie di calcolo. Risolve problemi, utilizzando semplici grafici. Riconosce, utilizza semplici rappresentazioni di oggetti matematici (numeri decimali e frazioni).	7
Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali.	6 /SUFFICIENTE
Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale.	5/NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 4[^] e 5[^] SPAZIO E FIGURE	
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO
Riconosce, classifica e descrive, in modo preciso, forme, riproducendole con l'utilizzo di strumenti appropriati. Riconosce e descrive relazioni e strutture. Riconosce, classifica e descrive, con sicurezza, figure geometriche nello spazio e nel piano calcolandone perimetro ed area.	10 /OTTIMO
Riconosce, classifica e descrive forme, riproducendole con l'utilizzo di strumenti appropriati. Riconosce e descrive relazioni e strutture. Riconosce, classifica e descrive, in modo corretto, figure geometriche nello spazio e nel piano calcolandone perimetro ed area.	9/OTTIMO
Riconosce, classifica e descrive forme, riproducendole con l'utilizzo di strumenti appropriati. Riconosce e descrive relazioni e strutture. Riconosce, classifica e descrive figure geometriche nello spazio e nel piano calcolandone perimetro ed area.	8
Riconosce e riproduce forme. Riconosce relazioni e strutture con un discreto livello di astrazione. Riconosce figure geometriche nello spazio e nel piano calcolandone perimetro ed area.	7
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza. Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici.	6 /SUFFICIENTE
Riconosce forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante. Ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche.	5/NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 4[^] 5[^]	
RELAZIONI-DATI E PREVISIONI	
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO
Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza. Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti	10/OTTIMO

articolati e complessi.		
Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra. Prevede i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo.	9 /DISTINTO	
Effettua confronti e misurazioni con buona correttezza. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.	8	BUONO
Effettua confronti e misurazioni con discreta correttezza. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici Interpreta la situazione problematica in modo autonomo.	7	
Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici. Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici. Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici	6 / SUFFICIENTE	
Effettua confronti e misurazioni con difficoltà. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici. Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSI 1^- 2^ SCIENZE ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO – L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina. Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente naturale e scolastico.	10/OTTIMO	
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Si avvia ad utilizzare un linguaggio adeguato alla disciplina. Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente naturale e scolastico.	9/DISTINTO	
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente naturale e scolastico.	8	BUONO
Sa trarre dati e risultati pratici evidenti da una esperienza scientifica. Identifica e si avvia a descrivere oggetti inanimati e viventi. Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente naturale e scolastico.	7	
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica solo se guidato.		

Identifica oggetti inanimati e viventi. Ha poco rispetto dell'ambiente naturale e scolastico.	6/SUFFICIENTE
Non sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Fatica a identificare oggetti inanimati e viventi. Non ha rispetto e cura dell'ambiente naturale e scolastico.	5 /NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE CLASSI 3^ 4^ 5^ ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO – L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone in forma corretta ciò che ha appreso utilizzando termini specifici e attingendo da varie fonti trova le informazioni, stabilendo collegamenti interdisciplinari.	10/OTTIMO	
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone in modo chiaro e articolato ciò che ha appreso utilizzando termini specifici e attingendo da varie fonti trova le informazioni, stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9/DISTINTO	
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone in modo chiaro e organico ciò che ha appreso utilizzando termini specifici e attingendo da varie fonti trova le informazioni.	8	BUONO
Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone seguendo un ordine logico ciò che ha appreso utilizzando termini specifici e attingendo da varie fonti trova le informazioni.	7	
Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6/SUFFICIENTE	
Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE MUSICA CLASSI 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^		
ESPRIMERSI E COMUNICARE – ASCOLTARE E INTERPRETARE – COMPRENDERE ED APPREZZARE LA MUSICA		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri (eseguendo brani musicali appartenenti a generi e culture differenti – non per la classe 1^), utilizzando strumenti didattici e auto costruiti. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	10/OTTIMO	
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri (eseguendo brani musicali appartenenti a generi e culture differenti – non per la classe 1^), utilizzando strumenti didattici e auto costruiti. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	9 /DISTINTO	
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri (eseguendo brani musicali appartenenti a generi e culture differenti – non per la classe 1^), utilizzando strumenti didattici e auto costruiti. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	8	BUONO
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri (eseguendo brani musicali appartenenti a generi e culture differenti – non per la classe 1^), utilizzando strumenti didattici e auto costruiti. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	7	
Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	6 /SUFFICIENTE	
Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSE 1^ e 2^		
ESPRIMERE E COMUNICARE – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica. Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche.	10 /OTTIMO	
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica. Rielabora le immagini con molteplici tecniche.	9 /DISTINTO	
Utilizza forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica. Rielabora le immagini con diverse tecniche.	8	BUONO
Utilizza in modo semplice forme, colori e materiali . Rielabora le immagini con alcune tecniche.	7	
Se guidato, utilizza in modo molto semplice alcune tecniche grafico-pittoriche.	6/SUFFICIENTE	
Non sa utilizzare le tecniche grafico-pittoriche.	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSI 3^ - 4^ -5^ ESPRIMERE E COMUNICARE – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI – COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO	
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica. Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	10/OTTIMO	
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica. Rielabora le immagini con molteplici tecniche. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	9/DISTINTO	
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica. Rielabora le immagini con molteplici tecniche. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	8	BUONO

Utilizza forme, colori e materiali. Rielabora le immagini con alcune tecniche. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	7	
Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.	6 /SUFFICIENTE	
Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri.	5/NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA CLASSE 1^ e 2^		
VEDERE E OSSERVARE – PREVEDERE E TRASFORMARE - INTERVENIRE E TRASFORMARE		
DESCRITTORI	VOTO/GIUDIZIO	
Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo e corretto e sicuro anche in situazioni diverse. Riconosce i rischi legati all'uso di tecnologie. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino descrivendo la sequenza del proprio operato.	10/OTTIMO	
Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo e corretto anche in situazioni diverse. Riconosce i rischi legati all'uso di tecnologie. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino descrivendo la sequenza del proprio operato.	9/DISTINTO	
Riconosce oggetti semplici in modo corretto. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo in situazioni note. Riconosce i rischi legati all'uso di tecnologie. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino descrivendo la sequenza del proprio operato.	8	BUONO
Riconosce oggetti semplici in modo essenziale. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo non sempre sicuro in situazioni note. Riconosce i rischi legati all'uso di tecnologie. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino.	7	
Riconosce oggetti semplici in modo approssimativo. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo essenziale e aiutato.	6/SUFFICIENTE	
Se guidato, riconosce oggetti semplici in modo incerto. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso, anche se guidato, in modo confuso e incerto.	5 /NON SUFFICIENTE	

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA CLASSI - 3^ - 4^ - 5^**VEDERE E OSSERVARE – PREVEDERE E TRASFORMARE - INTERVENIRE E TRASFORMARE****DESCRITTORI****VOTO/GIUDIZIO**

Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto e preciso. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo, corretto e sicuro. Utilizza matita, forbici e righello per costruire semplici oggetti e/o disegnare in modo autonomo, corretto e sicuro figure geometriche conosciute. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino arrivando a figure più complesse (origami, lavoretti,..). Riconosce i rischi legati all'uso delle tecnologie. Usa il ragionamento logico per realizzare in modo autonomo programmi semplici. Conosce le principali fonti di energia di uso quotidiano e il loro impatto sull'ambiente ed applica le fondamentali regole del risparmio energetico e del riciclo dei materiali.

10/OTTIMO

Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo, corretto. Utilizza matita, forbici e righello per costruire semplici oggetti e/o disegnare in modo autonomo, corretto figure geometriche conosciute. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino arrivando a figure più complesse (origami, lavoretti,..) Riconosce i rischi legati all'uso delle tecnologie. Usa il ragionamento logico per realizzare in modo autonomo programmi semplici. Conosce le principali fonti di energia di uso quotidiano e il loro impatto sull'ambiente ed applica le fondamentali regole del risparmio energetico e del riciclo dei materiali.

9/DISTINTO

Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo corretto. Utilizza matita, forbici e righello per costruire semplici oggetti e/o disegnare in modo corretto figure geometriche conosciute. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino arrivando a figure più complesse (origami, lavoretti,..) Riconosce i rischi legati all'uso delle tecnologie. Usa il ragionamento logico per realizzare in modo autonomo programmi semplici. Conosce le principali fonti di energia di uso quotidiano e il loro impatto sull'ambiente ed applica le fondamentali regole del risparmio energetico e del riciclo dei materiali.

8**BUONO**

Riconosce e descrive in modo essenziale oggetti semplici, utensili e macchine. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili. Utilizza matita, forbici e righello per costruire semplici oggetti e/o disegnare figure geometriche conosciute. E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino. Riconosce i rischi legati all'uso delle tecnologie. Se aiutato, usa il ragionamento logico per realizzare programmi semplici. Conosce le principali fonti di energia di uso quotidiano e il loro impatto sull'ambiente.

7

Riconosce e descrive in modo approssimativo oggetti semplici, utensili e macchine. Se aiutato, utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili. Utilizza matita, forbici e righello per disegnare e costruire semplici oggetti E' capace di piegare o ritagliare

6 /SUFFICIENTE

carta e cartoncino. Riconosce i rischi legati all'uso delle tecnologie.	
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo incerto. Se aiutato, utilizza il computer per videoscrittura	5 /NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA CLASSE 1[^] e 2[^]	
IL GIOCO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZO E IL TEMPO - IL LINGUAGGI DEL CORPO - IL GIOCO, LO PORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - SALUTE E BENESSERE	
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Conosce le regole dei giochi e le rispetta sempre. Conosce ed utilizza i diversi attrezzi con l'aiuto dell'insegnante. Accetta i propri limiti in una competizione.	10/OTTIMO
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Conosce ed utilizza i diversi attrezzi con l'aiuto dell'insegnante. Accetta i propri limiti in una competizione.	9 /DISTINTO
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta. Conosce ed utilizza i diversi attrezzi con l'aiuto dell'insegnante. Accetta i propri limiti in una competizione.	8
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta. Conosce ed utilizza i diversi attrezzi con l'aiuto dell'insegnante. Accetta i propri limiti in una competizione.	7
Se guidato, riconosce e denomina le varie parti del corpo. Fatica a padroneggiare gli schemi motori di base. Non sempre rispetta le regole dei giochi. Conosce ed utilizza i diversi attrezzi con l'aiuto dell'insegnante. Accetta a fatica i propri limiti in una competizione.	6/SUFFICIENTE
Non riconosce e denomina le varie parti del corpo. Non padroneggi gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi. Non conosce ed utilizza i diversi attrezzi. Non accetta i propri limiti in una competizione.	5 /NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA CLASSI 3^ 4^ 5^ -IL GIOCO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZO E IL TEMPO – IL LINGUAGGI DEL CORPO – IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY – SALUTE E BENESSERE	
DESCRITTORI	VOTO /GIUDIZIO
Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Assume un atteggiamento responsabile nei confronti dell'esito del gioco. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Conosce le principali regole di una sana alimentazione e della propria igiene.	10 /OTTIMO
Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Assume un atteggiamento responsabile nei confronti dell'esito del gioco. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le principali regole di una sana alimentazione e della propria igiene.	9 /DISTINTO
Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Assume un atteggiamento responsabile nei confronti dell'esito del gioco. Utilizza in modo sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le principali regole di una sana alimentazione e della propria igiene.	8
Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, rispettando le regole. Assume un atteggiamento responsabile nei confronti dell'esito del gioco. Utilizza in modo sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le principali regole di una sana alimentazione e della propria igiene.	7
	BUONO
Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo. Conosce le principali regole di una sana alimentazione e della propria igiene.	6/SUFFICIENTE
Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non padroneggia gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all'interno del gruppo. Non osserva le principali regole di una sana alimentazione e della propria igiene.	5/NON SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (trasversale a tutte le discipline)	
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA.	
	VOTO/GIUDIZIO
<p>Utilizza in maniera critica comportamenti corretti e responsabili verso se stesso, gli altri, la propria salute e l'ambiente circostante.</p> <p>Utilizza in maniera critica comportamenti corretti nei confronti dell'alimentazione. Rispetta i ruoli e le regole e interagisce efficacemente nel gruppo. Riconosce con precisione e discriminazione i principali enti territoriali. Accetta e valorizza con senso critico le diversità.</p> <p>Utilizza in maniera critica comportamenti corretti e responsabili sulla strada.</p> <p>Comprende con giudizio critico i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.</p>	10/OTTIMO
<p>Utilizza consapevolmente comportamenti corretti e responsabili verso se stesso, gli altri, la propria salute e l'ambiente circostante.</p> <p>Usa consapevolmente comportamenti corretti nei confronti dell'alimentazione. Rispetta i ruoli e le regole e interagisce nel gruppo.</p> <p>Riconosce con precisione i principali enti territoriali.</p> <p>Accetta e valorizza consapevolmente le diversità.</p> <p>Utilizza consapevolmente comportamenti corretti e responsabili sulla strada. Comprende consapevolmente i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.</p>	9/DISTINTO
<p>Assume comportamenti corretti verso se stesso, gli altri, la propria salute e l'ambiente circostante. Assume comportamenti corretti nei confronti dell'alimentazione. Rispetta i ruoli e le regole nel gruppo.</p> <p>Riconosce i principali enti territoriali. Accetta e valorizza le diversità.</p> <p>Assume comportamenti corretti sulla strada.</p> <p>Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.</p>	8
<p>Assume comportamenti abbastanza corretti verso se stesso, gli altri, la propria salute e l'ambiente circostante.</p> <p>Assume comportamenti abbastanza corretti nei confronti dell'alimentazione. Rispetta abbastanza assiduamente i ruoli e le regole nel gruppo. Riconosce abbastanza bene i principali enti territoriali.</p> <p>Accetta le diversità. Assume comportamenti abbastanza corretti.</p> <p>Comprende abbastanza bene i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.</p>	7
<p>Ha generalmente comportamenti corretti verso se stesso, gli altri, la propria salute e l'ambiente circostante. Ha generalmente comportamenti corretti nei confronti dell'alimentazione.</p> <p>Segue l'attività del gruppo. Riconosce quasi sempre i principali enti territoriali. Riconosce le diversità.</p> <p>Assume comportamenti quasi sempre corretti sulla strada.</p>	6/SUFFICIENTE

<p>Comprende quasi sempre i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.</p>	
<p>Manifesta comportamenti non sempre corretti verso se stesso, gli altri, la propria salute e l'ambiente circostante. Manifesta comportamenti non sempre corretti nei confronti dell'alimentazione. Non sempre segue l'attività del gruppo. Fatica a riconoscere i principali enti territoriali. Fatica a riconoscere e ad accettare la diversità. Assume comportamenti non sempre corretti sulla strada. Fatica a comprendere i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi</p>	<p>5/NON SUFFICIENTE</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^

CONOSCERE ESPRESSIONI, DOCUMENTI E CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE CATTOLICA

RISPETTARE ED APPREZZARE VALORI RELIGIOSI ED ETICI NELL' ESISTENZA DELLE PERSONE E NELLA STORIA DELL' UMANITÀ

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.	OTTIMO
Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.	DISTINTO
Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.	BUONO
Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	SUFFICIENTE
Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.	NON SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO	1[^]- 2[^] -3[^]-
COMPRESIONE E PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE			
DESCRITTORI	VOTO		
Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà e ricchezza lessicale. Pianifica il discorso in modo articolato ed esprime commenti personali ed originali.	10		
Conosce in modo sicuro e stabile i contenuti della disciplina e li riferisce con precisione e ricchezza espressiva formulando considerazioni personali pertinenti.	9		
Conosce in maniera stabile i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico adeguato. Organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di analisi e di sintesi.	8		
Conosce in maniera globale i contenuti della disciplina e organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di riflessione e di analisi.	7		
Conosce i contenuti essenziali della disciplina e riferisce in termini semplici e non sempre precisi le informazioni acquisite.	6		
Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti della disciplina ed incontra difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e corretto.	5		

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO	1[^]- 2[^] -3[^]-
COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA.			
DESCRITTORI	VOTO		
Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà.	9 /10		
Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse.	8		
Sa svolgere il compito se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà.	7		
Sa svolgere il compito globalmente, anche se non riesce a comprendere tutto il testo in dettaglio.	6		
Incontra difficoltà per svolgere il compito da solo. Ha difficoltà a leggere e capire un testo semplice.	5		

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO	1[^]- 2[^] -3[^]-
PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA			
DESCRITTORI		VOTO	
Contenuto pertinente, approfondito, con idee originali e valutazioni personali. Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace. Forma corretta e lessico ricco e appropriato. Pieno rispetto delle regole specifiche del genere.		10	
Contenuto pertinente ed ampio, con valutazioni personali. Organizzazione del pensiero organica e coerente. Forma corretta e lessico appropriato. Rispetto delle regole specifiche del genere.		9	
Contenuto pertinente ed esauriente con spunti personali. Organizzazione del pensiero logica e chiara. Forma generalmente corretta e lessico adeguato. Rispetto delle regole specifiche del genere.		8	
Contenuto pertinente ed esauriente. Organizzazione del pensiero lineare. Forma con qualche disorganicità ed imprecisione. Rispetto, nel complesso, delle regole specifiche del genere.		7	
Contenuto essenziale e sostanzialmente pertinente. Organizzazione del pensiero semplice. Forma non sempre corretta e lessico generico. Accettabile rispetto delle regole specifiche del genere.		6	
Contenuto semplice e non del tutto pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa. Forma poco corretta e lessico impreciso. Parziale rispetto delle regole specifiche del genere		5	

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO	1[^]- 2[^] -3[^]-
CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA			
DESCRITTORI		VOTO	
Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.		9/10	
Riconosce e sa usare le strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà		8	
Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso.		7	
Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell' applicazione.		6	
Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere.		5	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO 1^ - 2^ - 3^ -	
CAPACITA' DI COMPRENDERE ED ORGANIZZAZIONE I CONTENUTI	
DESCRITTORI	VOTO
Dimostra una comprensione e una capacità di organizzare i contenuti molto buone. Ricorda i contenuti molto bene.	9/10
Dimostra una buona consapevolezza ed una buona capacità di organizzare i contenuti.	8
È cosciente di contenuti ma talvolta fa confusione.	7
Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella capacità di organizzarli.	6
Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e una scarsa consapevolezza di come organizzarli.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1^ - 2^ - 3^ -	
COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE	
DESCRITTORI	VOTO
Sa svolgere il compito di ascolto senza difficoltà se l'interlocutore parla chiaramente.	10
Sa svolgere il compito bene se l'interlocutore parla chiaramente e abbastanza lentamente, ma ha alcune lievi difficoltà con la comprensione dettagliata (scanning).	9
Sa svolgere il compito abbastanza bene, ma ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata (scanning). E' necessario che l'interlocutore parli chiaramente e lentamente	8
Sa svolgere il compito in modo abbastanza soddisfacente se si tratta di una comprensione globale; fa errori e talvolta fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata	7
Incontra qualche difficoltà a svolgere il compito da solo e a comprendere un testo sia in modo globale che dettagliato	6
Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a comprendere neanche un testo semplice studiato precedentemente in classe.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE 1^ - 2^ -3^ -**SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO****RICEZIONE/COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA**

DESCRITTORI	VOTO
Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà.	9/10
Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse.	8
Sa svolgere il compito se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà.	7
Sa svolgere il compito globalmente, anche se non riesce a comprendere tutto il testo in dettaglio.	6
Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a capire un testo anche se semplice.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE**SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1^ - 2^ -3^ -****PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE**

DESCRITTORI	VOTO
Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati con rare esitazioni. La pronuncia è chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici.	9/10
Sa portare a termine l'esercizio e può comunicare in modo chiaro usando lessico e registro appropriati con qualche esitazione. La pronuncia è corretta. Fa qualche errore grammaticale o sintattico che non interferisce con la buona comprensione del messaggio.	8
Porta a termine l'esercizio in modo soddisfacente nonostante alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Ci sono errori grammaticali o sintattici che talvolta complicano la comunicazione	7
Porta a termine l'esercizio con difficoltà, esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è spesso scorretta, la gamma linguistica è piuttosto limitata e la produzione delle frasi è spesso poco coerente.	6
Non riesce a portare a termine l'esercizio o segue le istruzioni in modo impreciso. Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente comprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione. Non sa riutilizzare efficacemente espressioni o parole memorizzate.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE**SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1^ - 2^ - 3^ -****PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA**

DESCRITTORI	VOTO
Sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Scrive frasi strutturate con lievi errori grammaticali o di ortografia.	9/10
Sa esprimersi in modo coerente usando un lessico adeguato con alcuni errori. Scrive frasi complete e strutturate con alcuni errori grammaticali o di ortografia che non impediscono la comunicazione.	8
Sa esprimersi in modo abbastanza coerente con frasi brevi e semplici, usando un lessico noto, generalmente adeguato. Ci sono alcuni errori grammaticali e di ortografia	7
Sa portare a termine l'esercizio ma con frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione.	6
Commette alcuni errori nell'uso del lessico e delle strutture che non sono sempre adeguati al tipo di discorso.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE**SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1^ - 2^ - 3^ -****CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE.**

DESCRITTORI	VOTO
Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.	9/10
Riconosce e sa usare la strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà.	8
Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso.	7
Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell'applicazione.	6
Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE**SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1^ - 2^ - 3^ -****CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ**

DESCRITTORI	VOTO
Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale molto buone. Ricorda i contenuti molto bene.	9/10
Dimostra una buona consapevolezza delle diverse culture e sa ricordare bene i contenuti.	8
È cosciente delle altre culture ma talvolta fa confusione. Ricorda abbastanza bene i contenuti principali.	7
Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella consapevolezza delle altre culture.	6
Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata consapevolezza culturale.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA 1^ - 2^ - 3^ -**CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI.****CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI TRA I FATTI STORICI.****COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA.****COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI.**

DESCRITTORI	VOTO
Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze	10
Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa- effetto, analogie e differenze.	9
Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	8
Conosce i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	7

Conosce i contenuti disciplinari ed utilizza con qualche incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni. Incontra qualche difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	6
Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA 1^ - 2^ - 3^ -

**Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione.
 Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio- politiche ed economiche.
 Uso degli strumenti e del linguaggio specifico della disciplina.**

DESCRITTORI	VOTO
Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	10
Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	9
Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici , stabilendo adeguati rapporti di i relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.	8
Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	7
Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici , stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	6

<p>Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici.</p> <p>Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	5
---	----------

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^] -3[^]-	
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA.	
DESCRITTORI	VOTO
Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari.	10
Conoscenza completa e approfondita (stabile) dei contenuti disciplinari.	9
Conoscenza completa degli argomenti.	8
Conoscenza globale (abbastanza completa) dei contenuti di base.	7
Conoscenza essenziale dei contenuti di base in situazioni semplici di apprendimento.	6
Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^] -3[^]-**INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETÀ, PROCEDIMENTI.**

DESCRITTORI	VOTO
Applicazione di procedimenti, regole e proprietà stabilmente ed in autonomia anche in situazioni nuove.	10
Applicazione di procedimenti regole proprietà con precisione ed in autonomia anche in situazioni nuove.	9
Corretta applicazione di regole, proprietà e procedimenti.	8
Applicazione di regole proprietà e procedimenti in modo abbastanza preciso.	7
Applicazione di regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici con guida dell'insegnante.	6
Applicazione di regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici con guida dell'insegnante.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^] -3[^]-**IDENTIFICAZIONE E COMPrensIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI E DI SOLUZIONI E LORO VERIFICA.**

DESCRITTORI	VOTO
Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verificare le soluzioni.	10
Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata e logica e elaborare procedimenti risolutivi in contesti complessi.	9
Individua, organizza e struttura i dati di un problema per formulare ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata.	8
Individua dati e relazioni e formula ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi.	7
Individuare e organizzare i dati di un problema ed elaborare procedimenti risolutivi in contesti semplici.	6
Individuare e organizzare in contesti semplici i dati di un problema e, con guida, elaborare procedimenti risolutivi.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^]-3[^]-	
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI.	
DESCRITTORI	VOTO
Gestisce e rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	10
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	9
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	8
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	7
Comunica in modo poco sistematico. Guidato utilizza in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	6
Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^]-3[^]-	
Conoscenza degli elementi propri delle discipline	
DESCRITTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale.	10
L'alunno conosce in modo completo e organico i contenuti disciplinari.	9
L'alunno conosce in modo completo i contenuti disciplinari.	8
L'alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.	7
L'alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.	6
L'alunno conosce in modo parziale i contenuti disciplinari.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^] -3[^]-	
OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI, ANCHE CON L'USO DEGLI STRUMENTI	
DESCRITTORI	VOTO
Osserva fatti e fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale.	10
Osserva e descrive la realtà naturale riconoscendo gli elementi che consentono di interpretarla.	9
Sa osservare e descrivere "situazioni problematiche complesse".	8
Sa osservare e descrivere situazioni problematiche non complesse.	7
Sa osservare e descrivere la realtà cogliendone gli elementi più semplici.	6
Incontra difficoltà a descrivere semplici fenomeni naturali.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^] -3[^]-	
FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA, ANCHE SPERIMENTALE	
DESCRITTORI	VOTO
Passa gradualmente dall'analisi dell'esperienza all'esperimento, organizzando autonomamente un percorso sperimentale. Collega significativamente le nuove informazioni con quanto già studiato per giungere alla soluzione di "situazioni problematiche".	10
Sa organizzare autonomamente esperimenti Comprendendone relazioni, modificazioni e rapporti causali. Sa formulare sintesi ben strutturate mettendo insieme gli elementi studiati/osservati.	9
Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza in modo corretto e ordinato i risultati e l'attendibilità delle ipotesi di un esperimento.	8
Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento, organizzando le proprie conclusioni in modo semplice.	7
Individua relazioni di causa-effetto in contesti semplici. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento ma, incontra qualche difficoltà nel formulare sintesi.	6
Individua relazioni di causa-effetto; se guidato analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1^ - 2^ - 3^ -**COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI**

DESCRITTORI	VOTO
Si esprime in modo efficace ed articolato utilizzando linguaggi specifici con padronanza e sicurezza.	10
Si esprime utilizzando un linguaggio efficace e articolato e una terminologia specifica sempre appropriata.	9
Si esprime utilizzando un linguaggio efficace e una terminologia e simbologia appropriate.	8
Si esprime utilizzando un linguaggio chiaro e una terminologia e simbologia.	7
Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e una terminologia e simbologia non sempre adeguate.	6
Ha difficoltà ad esprimersi con un linguaggio corretto e non è in grado di decodificare semplici informazioni.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA 1^ - 2^ - 3^ -**CONOSCENZE E COMPETENZE RELATIVE AL CORRETTO USO DEGLI STRUMENTI DEL DISEGNO GEOMETRICO.****CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI COSTRUZIONI GEOMETRICHE DI FIGURE PIANE.****CONOSCENZA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLA GEOMETRIA E DEGLI ENTI GEOMETRICI ELEMENTARI.****CONOSCENZA DEI PRINCIPALI MATERIALI USATI E IL PROCESSO PRODUTTIVO.**

DESCRITTORI	VOTO
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo e sicuro. Saper descrivere, con linguaggio preciso e autonomo, le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo personale e critico, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici. Saper utilizzare con padronanza, gli strumenti del Disegno Tecnico.	10
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo Saper descrivere, con linguaggio preciso, le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici Saper utilizzare in maniera rigorosa gli strumenti del Disegno Tecnico	9
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo organico e agevole; Saper	8

<p>descrivere con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico Saper formulare in modo pertinente, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare con sicurezza gli strumenti del Disegno Tecnico.</p>	
<p>Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo autonomo e chiaro; Saper descrivere con linguaggio corretto le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare agevolmente gli strumenti del Disegno Tecnico.</p>	7
<p>Sa individuare negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato in maniera adeguata Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo essenziale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare con qualche incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico.</p>	6
<p>Sa individuare, in modo non sempre autonomo negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico; Utilizzare con delle incertezze gli strumenti del Disegno Tecnico; Formulare con qualche difficoltà ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici.</p>	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MUSICA 1[^]- 2[^] -3[^]-

**DECODIFICAZIONE ED UTILIZZO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE.
ESECUZIONE VOCALE E/O STRUMENTALE DI BRANI RAPPRESENTATIVI DI VARI GENERI E STILI.**

CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI MESSAGGI MUSICALI, CON RIFERIMENTO ALLE COORDINATE STORICHE E GEOGRAFICHE.

UTILIZZO DELL'ESPRESSIONE MUSICALE PERSONALE PER ORIENTARE LA CONOSCENZA DI SE STESSI.

DESCRITTORI	VOTO
<p>Sa leggere, usare, analizzare la notazione. Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con scioltezza. Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con scioltezza.</p>	9/10
<p>Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo corretto. Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità</p>	7/8

<p>strumentale in modo corretto.</p> <p>Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo corretto.</p>	
<p>Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto.</p> <p>Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà.</p> <p>Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo abbastanza corretto.</p>	<p>5/6</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE ED IMMAGINE 1^ - 2^ - 3^ -

OSSERVAZIONE, RICONOSCIMENTO E DESCRIZIONE DE LINGUAGGI VISIVI, INTERPRETANDO CRITICAMENTE UN'OPERA D'ARTE E CONTESTUALIZZANDOLA STORICAMENTE

PRODUZIONE DI ELABORATI ESPRESSIVI, CON L'UTILIZZO DELLE REGOLE DELLA RAPPRESENTAZIONE VISIVA, DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE PROPOSTE CONOSCENZA APPREZZAMENTO E RISPETTO DEL PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE INDIVIDUANDO LE TIPOLOGIE DEI BENI ARTISTICI, CULTURALI E AMBIENTALI PRESENTI NEL TERRITORIO LOCALE ED EUROPEO.

DESCRITTORI	VOTO
<p>Sa applicare autonomamente le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.</p> <p>Sa utilizzare con metodo e precisione le tecniche espressive per produrre messaggi visuali.</p> <p>Sa osservare e interpretare con sensibilità il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.</p>	<p>9/10</p>
<p>Applica i messaggi visivi secondo schemi sperimentati.</p> <p>Sa usare le tecniche apprese con precisione.</p> <p>Sa riconoscere il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.</p>	<p>7/8</p>
<p>Conosce solo alcune strutture del linguaggio visivo e in modo frammentario.</p> <p>Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato.</p> <p>Nell'osservazione coglie solo aspetti marginali e ha difficoltà a memorizzarli visivamente.</p>	<p>5/6</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE 1^ - 2^ - 3^ -**CAPACITÀ CONDIZIONALI: RESISTENZA, FORZA, VELOCITÀ E MOBILITÀ ARTICOLARE.****CAPACITÀ COORDINATIVE: COORDINAZIONE OCULO-MANUALE/OCULO PODALICA, SPAZIO-TEMPO- EQUILIBRIO-RITMO- RAPIDITÀ.****DIFFERENZIAZIONE, COORDINAZIONE GENERALE E DESTREZZA MOTORIA.****CONOSCENZA E APPLICAZIONE DELLE REGOLE SPORTIVE: ATTIVITÀ LUDICA, ATLETICA, PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE.****DESCRITTORI****VOTO**

Applica in modo autonomo i principi metodologici Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni. Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.

10

Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche. Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.

9

Conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni Conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra.

8

Conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.

7

Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le sue prestazioni Realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.

6

Esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare le sue prestazioni Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.

5

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 1^ - 2^ - 3^ - (trasversale a tutte le discipline)

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA.

	VOTO
<p>Comprende criticamente ed autonomamente i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È criticamente ed autonomamente consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende autonomamente e consapevolmente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce autonomamente e consapevolmente i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta con molto diligenza le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce autonomamente e consapevolmente i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere autonomamente e consapevolmente i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È criticamente e totalmente consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	10
<p>Comprende autonomamente i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È autonomamente consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende autonomamente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce autonomamente i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta con diligenza le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce autonomamente i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere autonomamente i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È totalmente consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	9
<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p>	8

<p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce autonomamente i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È molto consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	
<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È ampiamente consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	7
<p>Comprende abbastanza i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Comprende abbastanza il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce abbastanza i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta abbastanza le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce abbastanza i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È abbastanza in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	6

È abbastanza consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.	
<p>Comprende con difficoltà i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Non è abbastanza consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Ha compreso scarsamente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce a fatica i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta poco le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce in maniera disorganica i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>Non è in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È scarsamente consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	5

COMPETENZE DIGITALI (trasversale a tutte le discipline)			
Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale	L'alunno sa accedere ad Internet; è in grado di curare la formattazione di un testo; conosce e padroneggia programmi di grafica; ù applica elementi di layouting ed editing; sa costruire un file multimediale; sa utilizzare il programma di calcolo Excel per costruire fogli di calcolo e grafici.	...autonomamente, in modo personale e creativo	9/10
		...adeguatamente in maniera personale	8
		...secondo schemi guidati	7
		Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato	6
		Ha difficoltà ad applicare le tecniche apprese	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE RELIGIONE

**CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE
CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI
CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE, AI SIMBOLOGIA DELLA RELIGIONE
COMPRENSIONE E USI DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA RELIGIONE.**

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.	10
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.	9
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	8
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ed è abbastanza costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo . Conosce gli argomenti.	7
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.	6
L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.	10
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.	9
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	8
L'alunno mostra discreto interesse per lo studio della disciplina ed è abbastanza costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo. Conosce gli argomenti di studio.	7
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.	6
L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.	5

Le Prove di Verifica Strutturate

L'obiettivo della costruzione delle prove di verifica strutturate è:

- rendere gli strumenti di monitoraggio e di verifica un lavoro generalizzato e condiviso;
- far riflettere sulle prassi valutative adottate in classe,
- dare sistematicità ai modi stessi di fare valutazione e stimolare, nell'alunno, il senso di equità di giudizio sul proprio operato.

I risultati delle prove di verifica strutturate d'ingresso, del primo e del secondo quadrimestre concordate dai docenti delle diverse classi/interclassi vengono elaborati in grafici e comparati per un eventuale rimodulazione della programmazione.

Grafici, tabelle di rilevazione e prove di verifica campione, sono rilegati, a fine anno scolastico, in un unico fascicolo e consegnati agli atti.

Le discipline coinvolte sono : italiano, storia, geografia, inglese, matematica, scienze, religione.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: vero/falso,- a scelta multipla; a completamento; a corrispondenza nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

ESEMPIO DI TABELLA DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA DELLE PROVE DI VERIFICA

VOTO	Prova su 6 items	Prova su 7 items	Prova su 8 items	Prova su 9 items	Prova su 10 items	Prova su 11 items	Prova su 12 items
10 OTTIMO	6/6	7/7	8/8	9/9	10/10	11/11	12/12
9 DISTINTO			7/8	8/9	9/10	10/11	11/12
8 BUONO	5/6	6/7	6/8	7/9	8/10	9/11	10-9/12
7 DISCRETO		5/7			7/10	8/11	8/12
6 SUFFICIENTE	4/6		5/8	6/9	6/10	7/11	7/12
5 NON SUFFICIENTE	Meno di 4	Meno di 5	Meno di 5	Meno di 6	Meno di 6	Meno di 7	Meno di 7

	Prova su 13 items	Prova su 14 items	Prova su 15 items	Prova su 16 items	Prova su 17 items	Prova su 18 items	Prova su 19 items	Prova su 20 items
10 OTTIMO	13/13	14/14	15/15	16/16	17/17	18/18	19/19	20/20
9 DISTINTO	12/13	13/14	14/15	15- 14/16	16- 15/17	17- 16/18	18- 17/19	19- 18/20
8 BUONO	11- 10/13	12- 11/14	13- 12/15	13- 12/16	14- 13/17	15- 14/18	16- 15/19	17- 16/20
7 DISCRETO	9/13	9-10/14	11- 10/15	11- 10/16	12- 11/17	13- 12/18	14-13- 12/19	15-14- 13/20
6 SUFFICIENTE	8/13	8/14	9/15	9/16	10/17	10- 11/18	11/19	11- 12/20
5 NON SUFFICIENTE	Meno di 8	Meno di 8	Meno di 9	Meno di 9	Meno di 10	Meno di 10	Meno di 10	Meno di 10

INDICATORI E LIVELLI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO (D.lgs.62/2017, art.2, c.3)

Mentre i voti rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze e competenze culturali, il livello globale considera i processi di apprendimento e quindi si centra maggiormente sulle competenze metodologiche, metacognitive e sociali, anche in relazione all'età. Si tiene conto di:

- progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità, ecc);
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;

- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità;
- capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.

Il processo ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti adeguato alle diverse classi e distinto in livelli può essere così descritto :

SCUOLA PRIMARIA

Classe Prima I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno memorizza e applica in modo autonomo le conoscenze acquisite. In presenza di un problema, spontaneamente chiede aiuto e formula semplici soluzioni. Ascolta in modo attivo e presta attenzione in modo costante ai messaggi nelle varie discipline. Comunica fatti ed esperienze con correttezza, chiarezza e lessico appropriato. Organizza il materiale occorrente e lo spazio di lavoro.

II LIVELLO

L'alunno memorizza e applica in modo abbastanza autonomo le conoscenze acquisite. In presenza di un problema, generalmente chiede aiuto e formula semplici soluzioni. Ascolta con interesse e presta attenzione in modo adeguato ai messaggi nelle varie discipline. Comunica fatti ed esperienze con chiarezza e lessico appropriato. Quasi sempre sa organizzare il materiale occorrente e lo spazio di lavoro.

III LIVELLO

L'alunno memorizza e applica in modo non del tutto autonomo le conoscenze acquisite. In presenza di un problema non sempre sa chiedere aiuto e formulare semplici soluzioni. Nelle varie discipline ascolta i messaggi e vi presta attenzione in maniera discontinua. Comunica fatti e esperienze con lessico adeguato e in modo essenziale. Trova qualche difficoltà ad organizzare il materiale occorrente e lo spazio di lavoro.

IV LIVELLO

Con l'aiuto dell'adulto, l'alunno memorizza e applica le conoscenze acquisite. In presenza di un problema, raramente sa chiedere aiuto e formulare semplici soluzioni. Ascolta e presta attenzione ai messaggi nelle varie discipline solo se sollecitato. Comunica fatti e esperienze con lessico non sempre adeguato e in modo non sempre pertinente. Non sa ancora organizzare il materiale occorrente e lo spazio di lavoro.

V LIVELLO

L'alunno memorizza e applica le conoscenze acquisite solo con la guida dell'adulto. In presenza di un problema, non si dimostra ancora in grado di chiedere aiuto e di formulare semplici soluzioni. Ascolta in modo passivo e raramente presta attenzione ai messaggi nelle varie discipline. Comunica con difficoltà fatti e esperienze. Necessita per lo più dell'intervento dell'insegnante per organizzare il materiale occorrente e lo spazio di lavoro.

Classe Prima II Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno/a utilizza i suggerimenti e le indicazioni di lavoro, capisce l'importanza dell'allenamento, manifesta costante curiosità e desiderio di approfondimento. Lavora con un'ottima capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. Spontaneamente formula ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta in modo attivo e comprende con immediatezza i messaggi. Interviene con pertinenza durante le conversazioni; comunica in modo appropriato e personale fatti ed esperienze con linguaggi diversi. Organizza autonomamente il proprio lavoro e lo porta a termine nei tempi previsti.

II LIVELLO

L'alunno/a utilizza i suggerimenti e le indicazioni di lavoro, capisce l'importanza dell'allenamento, solitamente manifesta curiosità e desiderio di apprendere. Lavora con una buona capacità di concentrazione. Generalmente formula ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta con interesse e comprende senza difficoltà i messaggi. Per lo più interviene con pertinenza durante le conversazioni; comunica in modo corretto fatti ed esperienze con linguaggi diversi. Organizza il proprio lavoro non sempre in maniera autonoma, ma lo porta a termine nei tempi previsti.

III LIVELLO

L'alunno/a non sempre utilizza i suggerimenti e le indicazioni di lavoro, fatica a capire l'importanza dell'allenamento, a volte manifesta curiosità e desiderio di approfondimento. Lavora con una sufficiente capacità di concentrazione. Talvolta formula ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta in modo selettivo e generalmente comprende i messaggi. Se sollecitato interviene con pertinenza durante le conversazioni; comunica in modo essenziale fatti ed esperienze con linguaggi diversi. Trova qualche difficoltà a organizzare autonomamente il proprio lavoro e va sollecitato per portarlo a termine nei tempi previsti.

IV LIVELLO

L'alunno/a non sempre utilizza i suggerimenti e le indicazioni di lavoro, fatica a capire l'importanza dell'allenamento, a volte manifesta curiosità e desiderio di approfondimento. Lavora con una sufficiente capacità di concentrazione. Talvolta formula ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta in modo selettivo e generalmente comprende i messaggi. Se sollecitato interviene con pertinenza durante le conversazioni; comunica in modo essenziale fatti ed esperienze con linguaggi diversi. Trova qualche difficoltà a organizzare autonomamente il proprio lavoro e va sollecitato per portarlo a termine nei tempi previsti.

V LIVELLO

L'alunno/a con la guida dell'insegnante utilizza semplici indicazioni di lavoro, non è consapevole dell'importanza dell'allenamento, raramente manifesta curiosità. Ha difficoltà a concentrarsi. Non sa formulare ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta con passività e comprende in modo parziale i messaggi. Non interviene durante le conversazioni; comunica in modo stentato fatti ed esperienze. Richiede l'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro ma non sempre riesce a portarlo a termine nei tempi previsti.

Classe Seconda I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno memorizza conoscenze e informazioni che utilizza correttamente e in modo autonomo operando collegamenti tra di esse. Di fronte alle difficoltà che può incontrare, manifesta desiderio di miglioramento e tenacia nel perseguire gli obiettivi. Ascolta con molto interesse, comprende e legge messaggi in modo completo e corretto. Interviene con pertinenza nelle conversazioni fornendo un positivo contributo. Comunica con lessico vario e appropriato fatti e esperienze rispettando i nessi logici e temporali. In modo autonomo e efficace organizza e svolge il proprio lavoro, che porta a termine nei tempi previsti

II LIVELLO

L'alunno memorizza conoscenze e informazioni che utilizza in modo sicuro operando collegamenti tra di esse. Formula ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta in modo attivo, comprende e legge messaggi correttamente. Interviene con pertinenza nelle conversazioni. Comunica fatti e esperienze con correttezza, chiarezza e lessico appropriato Organizza e porta a termine il proprio lavoro nei tempi previsti.

III LIVELLO

L'alunno memorizza conoscenze e informazioni che utilizza in modo meccanico operando semplici collegamenti tra di esse. Spesso è guidato a formulare ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta in modo discontinuo, comprende e legge messaggi con qualche difficoltà. Nelle conversazioni interviene con pertinenza, anche se spesso va sollecitato. Comunica fatti e esperienze con lessico adeguato ma in modo ancora poco corretto. Generalmente sa organizzare il proprio lavoro e portare a termine l'attività nei tempi previsti.

IV LIVELLO

L'alunno memorizza conoscenze e informazioni che utilizza in modo parziale operando semplici collegamenti tra di esse con qualche difficoltà. Raramente sa formulare ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Ascolta in modo discontinuo, comprende e legge messaggi con l'aiuto dell'insegnante. Interviene durante le conversazioni in modo spontaneo ma spesso non pertinente. Solo guidato dall'insegnante, comunica fatti e esperienze con lessico adeguato. Non sempre sa organizzare il proprio lavoro e portare a termine l'attività nei tempi previsti.

V LIVELLO

Con difficoltà l'alunno memorizza conoscenze e informazioni che, solo guidato dall'insegnante, utilizza e mette in semplice relazione. Difficilmente riesce a formulare ipotesi per la soluzione di semplici problemi legati alla quotidianità. Fatica ad ascoltare, non sempre comprende e legge messaggi. Raramente interviene nelle conversazioni. Comunica fatti e esperienze con lessico limitato e in modo disorganico. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro e portare a termine l'attività nei tempi previsti.

Classe Seconda II Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno/a ricava informazioni in forma autonoma, applica strategie per la memorizzazione e la rielaborazione. Lavora con un'ottima capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. Riconosce e identifica le sue eventuali incertezze, si attiva dimostrando volontà di superarle e, se necessario, sa suggerire ad altri possibili soluzioni. Ascolta, comprende e interagisce in modo collaborativo e coerente durante le conversazioni. Comunica in modo chiaro e personale utilizzando linguaggi diversi. Riferisce esperienze personali in modo preciso e completo. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e funzionale al compito e lo porta a termine in maniera precisa, curata, e nei tempi adeguati. Ha consapevolezza del livello di acquisizione dei suoi apprendimenti, trova ed applica strategie per imparare; focalizza eventuali incertezze e cerca aiuto per superarle.

II LIVELLO

L'alunno/a ricava informazioni, memorizza e rielabora le conoscenze quasi sempre autonomamente; lavora con buona capacità di concentrazione per il tempo che il compito richiede. Di fronte alle difficoltà dimostra disponibilità a superarle e si attiva per migliorare. Ascolta e interagisce nelle conversazioni in modo spontaneo e coerente. Comunica e riferisce le esperienze personali in maniera chiara utilizzando linguaggi diversi. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, abbastanza preciso e curato, entro i tempi richiesti. È consapevole degli apprendimenti sicuri e di quelli ancora incerti e si dimostra disponibile per superare le difficoltà; verbalizza e applica strategie di apprendimento.

III LIVELLO

L'alunno/a ricava informazioni, le memorizza e le rielabora supportato a volte dalla guida dell'insegnante. Procedo nel lavoro individuale con una capacità di concentrazione non sempre costante. Riconosce le sue difficoltà ma non sempre sa affrontarle da solo e trovare modalità per superarle. La capacità di ascolto non è costante e durante le conversazioni i suoi interventi sono perlopiù legati all'argomento di suo interesse. Comunica in modo abbastanza chiaro. Riferisce le sue esperienze spontaneamente ma a volte va aiutato affinché il racconto risulti completo e coerente. Va talvolta guidato a organizzare il proprio lavoro e sollecitato affinché venga portato a termine in modo curato; completa il compito generalmente entro i tempi richiesti. È parzialmente consapevole del livello di acquisizione dei suoi apprendimenti; va guidato a riconoscere le sue incertezze e a cercare modalità e strategie per migliorare.

IV LIVELLO

L'alunno/a con l'aiuto dell'insegnante ricava informazioni e applica strategie di memorizzazione; non sempre riesce a mantenere la concentrazione per il tempo necessario. Talvolta sa riconoscere le sue difficoltà ma deve essere supportato per trovare soluzioni. Durante le conversazioni va sollecitato ad ascoltare e ad intervenire. Se guidato dall'insegnante comunica e riferisce le sue esperienze in modo chiaro, utilizzando un linguaggio piuttosto semplice. Ha spesso bisogno della guida dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e portarlo a termine in modo completo e entro i tempi richiesti. Va aiutato ad avere consapevolezza degli apprendimenti che ancora risultano parziali e poco strutturati; va guidato ad applicare modalità di lavoro utili all'apprendimento.

V LIVELLO

L'alunno/a ha difficoltà a ricavare informazioni e a memorizzare; fatica a mantenere la concentrazione nel lavoro individuale. Necessita di essere aiutato a riconoscere le sue difficoltà e ad attivarsi per affrontarle. La capacità di ascolto è molto labile e interviene nelle conversazioni solo su sollecitazione dell'insegnante. Va aiutato affinché la comunicazione e il racconto delle sue esperienze risultino sufficientemente comprensibili. Deve essere supportato ad organizzare il lavoro e a portarlo a termine con sufficiente cura e nei tempi previsti. Va guidato a prendere consapevolezza delle sue numerose difficoltà e ad applicare modalità finalizzate al raggiungimento di un basilare livello di acquisizione degli apprendimenti.

Classe Terza I Quadrimestre

I LIVELLO

In autonomia e con precisione l'alunno legge e utilizza tabelle e schemi per ricavare informazioni; seleziona, confronta e ordina le conoscenze in modo completo e consapevole. Rispetto ai propri apprendimenti, si attiva in modo costruttivo per superare le eventuali incertezze. Nelle conversazioni ascolta con interesse costante e interviene con validi contributi. Nei vari ambiti, si esprime con lessico ricco e appropriato e con modalità personali. Autonomamente sceglie ed organizza modalità di lavoro e opera accuratamente nei tempi previsti.

II LIVELLO

In autonomia l'alunno legge e utilizza tabelle e schemi per ricavare informazioni. Seleziona, confronta e ordina le conoscenze in modo completo. Rispetto ai propri apprendimenti, si attiva per superare le incertezze in modo non sempre costruttivo. Nelle conversazioni ascolta con interesse e interviene in maniera pertinente. Nei vari ambiti, si esprime con lessico appropriato e con modalità personali. Autonomamente sceglie ed organizza modalità di lavoro e opera nei tempi previsti

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno legge e utilizza tabelle e schemi per ricavare informazioni. In modo quasi sempre autonomo, seleziona e ordina le conoscenze. Rispetto ai propri apprendimenti, non sempre si attiva per superare le incertezze. Partecipa alle conversazioni in modo adeguato e si esprime con lessico sufficientemente appropriato e vario. Per lo più sceglie ed organizza le modalità di lavoro, procedendo con sufficiente autonomia e nel rispetto dei tempi previsti.

IV LIVELLO

Se guidato, l'alunno ricava informazioni da tabelle e schemi, seleziona e ordina le conoscenze. Sollecitato dall'insegnante, si attiva per superare le incertezze negli apprendimenti e partecipa alle conversazioni. Possiede un sufficiente bagaglio lessicale ma si esprime in modo non sempre appropriato. Aiutato dall'insegnante, organizza le modalità di lavoro e procede rispettando i tempi previsti.

V LIVELLO

Se costantemente guidato, utilizza tabelle e schemi per ricavare informazioni e riordina le conoscenze. Solo supportato dall'insegnante, riconosce le incertezze nei propri apprendimenti e si attiva per superarle. Anche se sollecitato, fatica a partecipare alle conversazioni; possiede un bagaglio lessicale limitato e si esprime in modo non sempre chiaro. Guidato dall'insegnante, esegue il proprio lavoro nel rispetto dei tempi previsti.

Classe Terza II Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno/a utilizza le conoscenze, le collega e le organizza per preparare le esposizioni. Lavora con un'ottima capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. Riconosce gli aspetti problematici, pone domande e cerca autonomamente risposte risolutive per sé e per gli altri. Ascolta in ogni situazione, coglie i messaggi e comunica con un linguaggio preciso, articolato e coerente. Si esprime nei diversi ambiti in forma originale e ricca. Autonomamente o in gruppo, pianifica il proprio lavoro, lo organizza in maniera produttiva e procede nei tempi richiesti. Sa esplicitare le sue modalità di lavoro, riconoscere le eventuali difficoltà e applicarsi per migliorare.

II LIVELLO

L'alunno/a utilizza le conoscenze, le collega e le organizza per preparare semplici esposizioni. Lavora con una buona capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. Riconosce gli aspetti problematici, pone domande e quasi sempre cerca autonomamente risposte risolutive per sé e per gli altri. Ascolta in ogni situazione, coglie i messaggi e comunica con un linguaggio preciso e coerente. Si esprime nei diversi ambiti in forma ricca. Autonomamente o in gruppo, pianifica il proprio lavoro, lo organizza e procede nei tempi richiesti. Esplicita le sue modalità di lavoro, riconosce le eventuali difficoltà e generalmente si applica per migliorare.

III LIVELLO

L'alunno/a utilizza le conoscenze, quasi sempre le collega e le organizza per preparare semplici esposizioni. Lavora dimostrando una discreta capacità di concentrazione. Riconosce gli aspetti problematici, pone domande e, a volte, cerca risposte risolutive per sé e per gli altri. Ascolta in ogni situazione, coglie i messaggi e comunica con un linguaggio coerente. Si esprime nei diversi ambiti in forma corretta. Generalmente pianifica il proprio lavoro da solo o in gruppo, e lo organizza procedendo nei tempi richiesti. A volte esplicita le sue modalità di lavoro e riconosce le eventuali difficoltà.

IV LIVELLO

Guidato, l'alunno/a utilizza le conoscenze, le collega e le organizza per preparare semplici esposizioni. Lavora con sufficiente capacità di concentrazione per tempi brevi. Se indirizzato riconosce gli aspetti problematici, pone domande e cerca risposte risolutive. Non sempre ascolta e coglie i messaggi, comunica con un linguaggio essenziale. Nei diversi ambiti va aiutato ad esprimersi in forma chiara e corretta. Se guidato, pianifica il proprio lavoro, lo organizza e procede nei tempi richiesti. Con l'aiuto dell'insegnante esplicita le sue modalità di lavoro e riconosce le difficoltà.

V LIVELLO

Solo se guidato l'alunno/a utilizza le conoscenze, le collega e le organizza per preparare semplici esposizioni. Lavora dimostrando scarsa capacità di concentrazione. Con la guida costante dell'insegnante, riconosce gli aspetti problematici, pone domande e cerca risposte risolutive. Raramente ascolta e coglie i messaggi, comunica con un linguaggio limitato. Si esprime con difficoltà nei diversi ambiti. Anche con il sostegno dell'insegnante, fatica a organizzare il proprio lavoro e a procedere nei tempi richiesti. Incontra difficoltà ad esplicitare le sue modalità di lavoro.

Classe Quarta I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sistematicamente pone domande, formula ipotesi e trova soluzioni. Ricerca in modo completo informazioni per organizzare una semplice esposizione. Nota aspetti problematici e autonomamente cerca risposte risolutive. Si esprime nei vari ambiti in modo ricco, chiaro, appropriato. Sceglie e utilizza con autonomia modalità e strumenti di lavoro; è in grado di organizzarsi e portare a termine un'attività in modo accurato e nei tempi previsti.

II LIVELLO

L'alunno frequentemente pone domande, formula ipotesi e trova soluzioni. Ricerca autonomamente informazioni per organizzare una semplice esposizione. Spesso nota aspetti problematici e cerca risposte risolutive. Si esprime nei vari ambiti in modo chiaro e appropriato. Sceglie e utilizza con autonomia modalità e strumenti di lavoro; per lo più è in grado di organizzarsi e di portare a termine un'attività in modo completo e nei tempi previsti.

III LIVELLO

L'alunno talvolta pone domande, formula ipotesi e trova soluzioni. Con la guida dell'insegnante ricerca informazioni per organizzare una semplice esposizione. A volte nota aspetti problematici e, solo se sollecitato, cerca risposte risolutive. Si esprime nei vari ambiti con sufficiente proprietà e chiarezza. Talvolta sa scegliere e utilizzare modalità e strumenti di lavoro; quasi sempre è in grado di organizzarsi e portare a termine un'attività in modo adeguato e, se sollecitato, nei tempi previsti.

IV LIVELLO

Se sollecitato, l'alunno pone domande, formula ipotesi e trova soluzioni. Con la guida dell'adulto, ricerca informazioni per organizzare una semplice esposizione. Dimostra incertezza nel notare aspetti problematici e, solo se sollecitato, cerca risposte risolutive. Si esprime nei vari ambiti con lessico essenziale e in modo non sempre chiaro. Con l'aiuto dell'insegnante individua e utilizza modalità e strumenti di lavoro; non è del tutto autonomo nell'organizzarsi e portare a termine un'attività nei tempi previsti.

V LIVELLO

Solo se supportato, l'alunno pone domande, formula semplici ipotesi e trova soluzioni. Con la guida costante dell'insegnante, ricerca informazioni per organizzare una semplice esposizione, riesce a notare aspetti problematici e a riconoscere risposte risolutive. Nei vari ambiti si esprime con difficoltà e con lessico limitato. Guidato applica modalità e strumenti di lavoro, porta a termine un'attività in modo ordinato e nei tempi previsti.

I LIVELLO

L'alunno/a con sistematicità ricava e seleziona informazioni da strumenti e fonti diverse. Utilizza strategie personali di raccolta e di organizzazione delle conoscenze. Lavora con un'ottima capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. È in grado autonomamente di rilevare aspetti problematici, ipotizzare soluzioni e scegliere quelle più efficaci da mettere in pratica. Ascolta e interviene durante le conversazioni di gruppo offrendo contributi significativi. Si esprime nei vari ambiti con un linguaggio ricco, preciso e appropriato. Da solo o in gruppo, pianifica le fasi di un'attività definendo modalità di lavoro, materiali e tempi; opera in modo proficuo, con cura e precisione. Esplicita con chiarezza le sue modalità di lavoro, riconosce le eventuali difficoltà e si applica con tenacia e costanza per migliorare.

II LIVELLO

L'alunno/a spesso ricava e seleziona informazioni da strumenti e fonti diverse. Utilizza strategie di raccolta e di organizzazione delle conoscenze. Lavora con una buona capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. È quasi sempre in grado di rilevare aspetti problematici autonomamente, ipotizzare soluzioni e scegliere quelle più efficaci da mettere in pratica. Ascolta e interviene durante le conversazioni di gruppo offrendo il proprio contributo. Si esprime nei vari ambiti con un linguaggio appropriato. Pianifica in autonomia le fasi di un'attività definendo modalità di lavoro, materiali e tempi e opera in modo proficuo. Esplicita le sue modalità di lavoro, riconosce le eventuali difficoltà e si applica per migliorare.

III LIVELLO

L'alunno/a a volte autonomamente ricava e seleziona informazioni da strumenti e fonti diverse e utilizza strategie di raccolta e di organizzazione delle conoscenze. Lavora con una discreta capacità di concentrazione per tempi adeguati. Talvolta in grado di rilevare aspetti problematici autonomamente, ipotizzare soluzioni e scegliere quelle più efficaci da mettere in pratica. Ascolta e interviene durante le conversazioni di gruppo in modo pertinente. Si esprime nei vari ambiti con un linguaggio semplice e chiaro. Molte volte pianifica le fasi di un'attività definendo modalità di lavoro, materiali e tempi e quasi sempre opera in modo proficuo. Sollecitato esplicita le sue modalità di lavoro, riconosce le eventuali difficoltà e si applica per risolverle.

IV LIVELLO

L'alunno/a con l'aiuto dell'insegnante ricava e seleziona informazioni da strumenti e fonti diverse e utilizza strategie di raccolta e di organizzazione delle conoscenze. Lavora con sufficiente capacità di concentrazione per tempi adeguati. Se sollecitato dall'adulto è in grado di rilevare aspetti problematici, ipotizzare soluzioni e scegliere quelle più efficaci da mettere in pratica. Ascolta e interviene durante le conversazioni di gruppo spontaneamente. Si esprime nei vari ambiti con un linguaggio essenziale. Con difficoltà pianifica le fasi di un'attività definendo modalità di lavoro, materiali e tempi e non sempre

opera in modo proficuo. Fatica ad esplicitare le sue modalità di lavoro, a riconosce le difficoltà e a risolverle in autonomia.

V LIVELLO

L'alunno/a con il supporto continuo dell'insegnante ricava e seleziona informazioni da strumenti e fonti diverse. Utilizza con fatica strategie di raccolta e di organizzazione delle conoscenze. Ha difficoltà a rimanere concentrato nei tempi adeguati. Guidato costantemente dall'adulto è in grado di rilevare aspetti problematici e scegliere la soluzione più efficace. Ascolta e interviene durante le conversazioni di gruppo solo se sollecitato. Si esprime nei vari ambiti con un linguaggio ristretto. Solo se guidato dall'insegnante pianifica le fasi di un'attività definendo modalità di lavoro, materiali e tempi e a fatica porta a termine il lavoro. Non è in grado di esplicitare le sue modalità di lavoro e di riconoscere le difficoltà.

Classe Quinta I Quadrimestre

I LIVELLO

Ricerca, seleziona, organizza informazioni da fonti diverse in modo produttivo. Trova e applica strategie di memorizzazione, sintetizza in modo corretto e preciso. Rileva aspetti problematici e ipotizza soluzioni con capacità di analisi e di argomentazione e le mette in pratica in modo efficace. Ascolta e comprende con precisione i messaggi nelle varie discipline e interviene con contributi coerenti e costruttivi. Si esprime in modo espressivo nei vari ambiti con una terminologia ricercata e precisa. Pianifica il proprio lavoro e organizza il proprio studio in modo efficace e accurato; opera in modo proficuo e in tempi adeguati. Sa valutare il proprio lavoro e identificare eventuali aspetti da migliorare con capacità di analisi.

II LIVELLO

Ricerca, seleziona, organizza informazioni in modo produttivo. Applica strategie di memorizzazione e sintetizza in modo corretto. Rileva aspetti problematici e ipotizza soluzioni con capacità di analisi e le mette in pratica in modo adeguato. Ascolta attentamente e comprende i messaggi nelle varie discipline. Interviene in modo coerente e propositivo. Si esprime in modo appropriato nei vari ambiti utilizzando una terminologia specifica. Pianifica il proprio lavoro e organizza il proprio studio autonomamente in modo accurato, opera con sicurezza nei tempi previsti. Sa valutare il proprio lavoro e identificare aspetti da migliorare dimostrando capacità di osservazione.

III LIVELLO

Ricerca, seleziona, organizza informazioni in modo adeguato. Chiedendo a volte l'aiuto dell'adulto, utilizza strategie di memorizzazione e sintetizza seguendo uno schema. In modo abbastanza preciso, rileva aspetti problematici e ipotizza semplici soluzioni, che metterle in pratica. Ascolta e comprende in modo parziale i messaggi nelle varie discipline. Interviene in modo pertinente, talvolta con contributi personali. Nei vari ambiti si esprime secondo schemi prestabiliti, utilizzando la terminologia appropriata. Pianifica il proprio lavoro e organizza il proprio studio con parziale autonomia, operare chiedendo a volte l'intervento dell'adulto. Sa valutare il proprio lavoro e identificare aspetti da migliorare dimostrando una parziale capacità di osservazione.

IV LIVELLO

Ricerca, seleziona, organizza informazioni seguendo le indicazioni date. Guidato utilizza strategie di memorizzazione e sintetizza con facilitatori. Rileva semplici aspetti problematici, ipotizza soluzioni in modo superficiale e, talvolta, sa metterle in pratica. Nelle varie discipline ascolta e comprende i messaggi spesso in modo generale. Interviene se incoraggiato. Si esprime in modo approssimativo nei vari ambiti utilizzando

una terminologia essenziale. Guidato, pianifica, organizza, svolge il proprio lavoro e ne identifica aspetti da migliorare dimostrando una scarsa capacità di osservazione.

V LIVELLO

Ricerca, seleziona, organizza informazioni con l'aiuto dell'adulto. Guidato, utilizza alcune strategie di memorizzazione e sintetizza con difficoltà. Rilevare alcuni aspetti problematici e raramente ipotizza soluzioni. Ascolta e comprende parzialmente i messaggi nelle varie discipline. Interviene raramente e si esprime, nei vari ambiti, con difficoltà e terminologia limitata. Anche guidato, fatica a organizzare le attività; con la guida costante dell'insegnante, svolge e valuta il proprio lavoro, apportando le correzioni richieste.

Classe Quinta II Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno/a ordina, rielabora e collega le informazioni in modo adeguato e preciso, sa trasferire le conoscenze. Sintetizza utilizzando strumenti appropriati. Lavora con un'ottima capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. Di fronte ai problemi quotidiani si assume le proprie responsabilità, cerca aiuto quando si trova in difficoltà e collabora in modo proficuo nel gruppo. Ascolta con attenzione, comprende e interpreta testi e messaggi autonomamente. Comunica nelle varie situazioni in modo preciso, si esprime con chiarezza, efficacia e coerenza nei diversi contesti utilizzando un repertorio lessicale ricco e specifico. Applica costantemente modalità personali di lavoro e di studio, pianifica e organizza le attività in maniera coerente e produttiva. Valuta in autonomia il proprio lavoro nei vari ambiti e identifica aspetti da migliorare. Riesce ad esprimere un giudizio realistico sul suo processo di apprendimento.

II LIVELLO

L'alunno/a ordina e rielabora le informazioni in modo adeguato e collega le conoscenze. Sintetizza utilizzando strumenti appropriati. Lavora con una buona capacità di concentrazione anche per tempi prolungati. Di fronte ai problemi quotidiani si assume le proprie responsabilità, non sempre cerca aiuto quando si trova in difficoltà. Sa collaborare con il gruppo. Ascolta e comprende testi e messaggi in autonomia. Comunica nelle varie situazioni in modo corretto, si esprime con coerenza nei diversi contesti utilizzando un repertorio lessicale vario. Spesso applica modalità personali di lavoro e di studio, pianifica e organizza in modo proficuo le attività. Valuta il proprio lavoro nei vari ambiti e identifica eventuali aspetti da migliorare. Riesce ad esprimere un giudizio sul suo processo di apprendimento.

III LIVELLO

L'alunno/a ordina le informazioni in modo adeguato e collega semplici conoscenze. Con la guida di schemi sintetizza in modo sufficientemente curato. Lavora nei tempi adeguati ma con una capacità di concentrazione non costante. Di fronte ai problemi quotidiani non sempre si assume le proprie responsabilità e cerca aiuto. Collabora con il gruppo con qualche difficoltà. Ascolta e comprende testi e messaggi supportato a volte dall'insegnante. Comunica nelle varie situazioni in modo adeguato, si esprime nei diversi contesti utilizzando un repertorio lessicale essenziale. Si applica nel lavoro scolastico in modo adeguato, ha qualche difficoltà nel pianificare e organizzare le attività. Guidato, valuta il proprio lavoro nei vari ambiti e talvolta identifica alcuni aspetti da migliorare. Aiutato dall'insegnante riesce ad esprimere un giudizio sul suo processo di apprendimento.

IV LIVELLO

L'alunno/a memorizza con qualche difficoltà le informazioni e, con la guida dell'insegnante, collega semplici conoscenze. Lavora con una capacità di concentrazione non costante e in tempi piuttosto lunghi. Va aiutato a risolvere i problemi quotidiani e non sempre si assume le proprie responsabilità. Collabora con il gruppo con difficoltà. Ascolta se sollecitato e, guidato dall'insegnante, comprende testi e messaggi. Comunica nelle varie situazioni in modo non sempre corretto, si esprime nei diversi contesti utilizzando un repertorio lessicale limitato. Su sollecitazione si applica; indirizzato, stabilisce e organizza le modalità di esecuzione del compito. Con la guida dell'insegnante, valuta il proprio lavoro nei vari ambiti e identifica eventuali aspetti da migliorare. Ha difficoltà ad esprimere un giudizio sul suo processo di apprendimento.

V LIVELLO

L'alunno/a, solo se guidato, acquisisce informazioni e collega semplici conoscenze. Fatica a mantenere la concentrazione nel lavoro e necessita di tempi lunghi. Di fronte ai problemi quotidiani non si attiva per trovare soluzioni e va aiutato a riconoscere le proprie responsabilità. Per rapportarsi con il gruppo ha bisogno della mediazione dell'adulto. Ascolta e comprende testi e messaggi solo se guidato. Comunica nelle varie situazioni in modo impreciso e si esprime utilizzando un repertorio lessicale limitato. Ha difficoltà a pianificare e organizzare le proprie attività. Fatica a valutare il proprio lavoro nei vari ambiti e a identificare gli aspetti da migliorare.



**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

**DIREZIONE DIDATTICA DI NAPOLI 5
"E. MONTALE"**
Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI tel. e fax 081/5430772
Codice fiscale: 94023840633 – Cod. Mecc. : NAEE005006
E-MAIL: naee005006@istruzione.it
Web: www.5circolodidattico.it

DOCUMENTO di VALUTAZIONE
Anno Scolastico
[[XAS]]

dell'alunn[[XA_O]] [[XCOGNOME]] [[XNOME]]

nat[[XA_O]] a [[XCOM_NASC]] ([[XPR_NA]]) il [[XDATAN]]

iscritt[[XA_O]] alla classe [[XCL]] sezione [[XSEZ]]

[[XCITTA]], [[XDATA]]

[[XSIGLA_PRESIDE]]⁽¹⁾
[[XPRESIDE]]

(Alun[[XA_O]] [[XCOGNOME]] [[XNOME]] - classe [[XCL]] [[XSEZ]] - [[XSPFC]] sede [[XSEDE]])

Valutazioni periodiche degli apprendimenti nelle discipline e del comportamento

MATERIA	PRIMO QUADRIMESTRE		SCRUTINIO FINALE	
	VOTO (in cifre)	VOTO (in lettere)	VOTO (in cifre)	VOTO (in lettere)
[[DMAT_01]]	[[XV01_1Q_U]]	[[XV01_1Q_L]]	[[XV01_SF_U]]	[[XV01_SF_L]]
[[DMAT_02]]	[[XV02_1Q_U]]	[[XV02_1Q_L]]	[[XV02_SF_U]]	[[XV02_SF_L]]
[[DMAT_03]]	[[XV03_1Q_U]]	[[XV03_1Q_L]]	[[XV03_SF_U]]	[[XV03_SF_L]]
[[DMAT_04]]	[[XV04_1Q_U]]	[[XV04_1Q_L]]	[[XV04_SF_U]]	[[XV04_SF_L]]
[[DMAT_05]]	[[XV05_1Q_U]]	[[XV05_1Q_L]]	[[XV05_SF_U]]	[[XV05_SF_L]]
[[DMAT_06]]	[[XV06_1Q_U]]	[[XV06_1Q_L]]	[[XV06_SF_U]]	[[XV06_SF_L]]
[[DMAT_07]]	[[XV07_1Q_U]]	[[XV07_1Q_L]]	[[XV07_SF_U]]	[[XV07_SF_L]]
[[DMAT_08]]	[[XV08_1Q_U]]	[[XV08_1Q_L]]	[[XV08_SF_U]]	[[XV08_SF_L]]
[[DMAT_09]]	[[XV09_1Q_U]]	[[XV09_1Q_L]]	[[XV09_SF_U]]	[[XV09_SF_L]]
[[DMAT_10]]	[[XV10_1Q_U]]	[[XV10_1Q_L]]	[[XV10_SF_U]]	[[XV10_SF_L]]
[[DMAT_11]]				[[XV11_SF_U]]

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE
E SOCIALE DELL'ALUNNO**

VALUTAZIONE DIVERSA MEDIA

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI
SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO**

SCUOLA SECONDARIA

Classe Prima I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sa organizzare, sintetizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi in modo autonomo e puntuale.

Sa individuare aspetti problematici e avanzare proposte di soluzione costruttive, mettendo in atto strategie efficaci.

Comprende i messaggi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio appropriato e preciso.

Sa pianificare un'attività programmandone le fasi di lavoro in modo autonomo.

Sa valutare il proprio livello di apprendimento cogliendo eventuali incertezze, individuando e applicando le più appropriate strategie di miglioramento.

II LIVELLO

L'alunno sa organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi in modo autonomo e corretto.

Sa individuare aspetti problematici e per lo più indicare e mettere in atto proposte di soluzione.

Comprende i messaggi e si esprime in modo personale utilizzando un linguaggio appropriato.

Sa pianificare un'attività programmandone le fondamentali fasi di lavoro.

Sa valutare globalmente il proprio livello di apprendimento cogliendo eventuali criticità e applicando appropriate strategie di miglioramento.

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno organizza e mette in relazione conoscenze basilari provenienti da ambiti disciplinari diversi e individua aspetti problematici e indica alcune proposte di soluzione.

Comprende globalmente i messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio sufficientemente appropriato.

Con l'aiuto dell'insegnante, pianifica le fondamentali fasi di lavoro, valuta globalmente il proprio livello di apprendimento, coglie eventuali criticità e applica alcune strategie di miglioramento.

IV LIVELLO

Se guidato dall'insegnante, l'alunno organizza e stabilisce semplici relazioni tra conoscenze basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare e coglie alcuni aspetti problematici applicando modalità di soluzione.

Comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto ma non specifico.

Con l'aiuto individuale dell'insegnante, riconosce le fondamentali fasi di lavoro e il livello di correttezza del proprio operato, applica indicazioni correttive.

V LIVELLO

Solo con la guida individuale dall'insegnante, l'alunno organizza e stabilisce semplici relazioni tra conoscenze basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare.

Con difficoltà comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio elementare.

Con l'aiuto individuale dell'insegnante, svolge le fondamentali fasi di lavoro, a volte riconosce errori nel proprio operato e applica semplici indicazioni correttive.

Classe Prima II Quadrimestre

Imparare ad imparare (acquisire ed interpretare - capacità di concentrazione e rispetto dei tempi)

I LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo e preciso. Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene livelli costanti di concentrazione.

II LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo e corretto. Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre mantiene un buon livello di concentrazione.

III LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti. Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre riesce a mantenere un livello di concentrazione adeguato.

IV LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione le conoscenze basilari se provenienti da ambiti diversi. Nello svolgimento delle attività scolastiche solo in alcune materie riesce a mantenere la concentrazione.

V LIVELLO

- L'alunno ha confermato di aver bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione anche conoscenze basilari relative a uno stesso ambito disciplinare. Nello svolgimento delle attività scolastiche raramente riesce a mantenere la concentrazione.

Spirito di iniziativa: problem solving

I LIVELLO

- Sa sempre mettere in atto strategie efficaci e proporre soluzioni costruttive in qualunque tipo di situazione.

II LIVELLO

- Sa ipotizzare strategie adeguate e proporre soluzioni costruttive ma non in tutte le situazioni

III LIVELLO

- Sa individuare e proporre soluzioni in situazioni semplici.

IV LIVELLO

- In situazioni semplici sa individuare e proporre soluzioni anche in autonomia.

V LIVELLO

- Sa individuare e proporre soluzioni solo guidato e in situazioni semplificate.

Saper comunicare

I LIVELLO

- Comprende i messaggi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio appropriato e preciso sempre adatto al contesto comunicativo.

II LIVELLO

- Comprende i messaggi e si esprime in modo corretto utilizzando un linguaggio appropriato al contesto comunicativo.

III LIVELLO

- Comprende globalmente i messaggi ma si esprime utilizzando un linguaggio non completamente appropriato al contesto comunicativo.

IV LIVELLO

- Comprende messaggi non complessi e si esprime utilizzando un linguaggio parzialmente appropriato al contesto comunicativo.

V LIVELLO

- Comprende i messaggi semplici, si esprime utilizzando un linguaggio elementare e non appropriato al contesto comunicativo.

Saper progettare

I LIVELLO

- Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole in modo coerente e produttivo. Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo con l'apporto di un contributo significativo.

II LIVELLO

- Applica modalità di studio ma ne pianifica solo le linee fondamentali. Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo tuttavia il suo apporto non sempre corrisponde a un contributo significativo.

III LIVELLO

- Solo con l'aiuto dell'insegnante applica modalità di studio e ne pianifica le linee essenziali. Non sempre è in grado di collaborare all'interno di un gruppo e trova difficoltà a offrire un contributo significativo.

IV LIVELLO

- Individua le fasi fondamentali di una attività didattica, ma solo con l'aiuto dell'insegnante riesce ad organizzarle. Con difficoltà è in grado di collaborare all'interno di un gruppo e/o di offrire un contributo significativo.

V LIVELLO

- Soltanto con l'aiuto dell'insegnante riesce ad organizzare le fasi principali di una attività didattica. Non riesce a collaborare all'interno di un gruppo e ad offrire un contributo significativo.

Autovalutazione del processo di apprendimento

I LIVELLO

- Valuta il proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità, riuscendo a trovare adeguate soluzioni per superarle.

II LIVELLO

- Valuta il proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità e cerca di trovare adeguate soluzioni per superarle.

III LIVELLO

- Valuta il proprio livello di apprendimento, non sempre è in grado di individuare autonomamente eventuali criticità o di trovare adeguate soluzioni.

IV LIVELLO

- La capacità di autovalutazione è poco presente.

V LIVELLO

- La capacità di autovalutazione non è ancora presente.

Classe Seconda I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sa organizzare, elaborare e trasferire le informazioni e sa sintetizzarle in modo autonomo e preciso.

Sa individuare aspetti problematici e strategie efficaci per la loro soluzione. Comprende i messaggi e si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.

Sa pianificare un'attività in modo dettagliato e portare a termine le fasi di lavoro progettate. Sa valutare ed esprimere un giudizio motivato sul proprio livello di apprendimento.

II LIVELLO

L'alunno sa organizzare, collegare e sintetizzare informazioni relative ad ambiti diversi. Sa individuare aspetti problematici, porsi domande e trovare relative proposte di soluzione. Comprende i messaggi e si esprime con proprietà lessicale. Sa pianificare un'attività individuandone le fasi di lavoro. Sa valutare il proprio livello di apprendimento, cogliere eventuali criticità dimostrando volontà di miglioramento.

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno organizza e mette in relazione conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi, individua aspetti problematici e adeguate risposte.

Comprende globalmente i messaggi e si esprime con un linguaggio sufficientemente appropriato.

Pianifica e realizza le fasi di semplici attività, valuta globalmente il proprio livello di apprendimento e, guidato dall'insegnante, coglie eventuali criticità e applica alcune proposte di miglioramento.

IV LIVELLO

Parzialmente guidato dall'insegnante, l'alunno stabilisce semplici relazioni tra informazioni basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare e coglie i principali aspetti problematici cercando modalità di soluzione.

Comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto ma non sempre appropriato.

Con l'aiuto dell'insegnante, individua le fondamentali fasi di lavoro e il livello di correttezza del proprio operato, applicando indicazioni correttive.

V LIVELLO

Solo con la guida individuale dell'insegnante, l'alunno reperisce e collega le informazioni basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare.

Se aiutato, comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un lessico limitato.

Con l'aiuto individuale dell'insegnante, svolge le fondamentali fasi di un'attività, a volte riconosce errori nel proprio operato e applica semplici indicazioni correttive.

Classe Seconda II Quadrimestre

Imparare ad imparare (acquisire ed interpretare - capacità di concentrazione e rispetto dei tempi)

I LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare, sintetizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo e pertinente.
- Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene livelli costanti di concentrazione.

II LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare, sintetizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo. Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre mantiene un buon livello di concentrazione.

III LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti. Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre riesce a mantenere il livello di concentrazione necessario.

IV LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione le conoscenze se provenienti da diversi ambiti. Nello svolgimento delle attività scolastiche riesce a mantenere la concentrazione solo in alcune discipline.

V LIVELLO

- L'alunno ha confermato di aver bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione anche conoscenze basilari relative a uno stesso ambito disciplinare. Nello svolgimento delle attività scolastiche raramente riesce a mantenere un accettabile livello di concentrazione e solo in alcune discipline.

Spirito di iniziativa: problem solving

I LIVELLO

- Sa mettere in atto strategie efficaci individuando sempre soluzioni costruttive in qualunque tipo di situazione.

II LIVELLO

- Sa trovare autonomamente soluzioni a situazioni problematiche non complesse.

III LIVELLO

- A volte riesce a individuare autonomamente gli aspetti essenziali di un problema e a trovare soluzioni lineari.

IV LIVELLO

- In situazioni semplici sa individuare e proporre soluzioni anche in autonomia.

V LIVELLO

- Se guidato sa individuare e proporre soluzioni in situazioni semplificate.

Saper comunicare

I LIVELLO

- Comprende i messaggi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio pertinente al contesto comunicativo.

II LIVELLO

- Comprende i messaggi e si esprime in modo personale utilizzando un linguaggio adeguato al contesto comunicativo.

III LIVELLO

- Comprende globalmente i messaggi ma si esprime utilizzando un linguaggio non completamente adeguato al contesto comunicativo.

IV LIVELLO

- Comprende i messaggi non complessi e si esprime utilizzando un linguaggio parzialmente appropriato al contesto comunicativo.

V LIVELLO

- Comprende i messaggi semplici e si esprime utilizzando un linguaggio elementare e solo a volte appropriato al contesto comunicativo.

Saper progettare

I LIVELLO

- Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole in modo dettagliato, coerente e produttivo.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo con l'apporto di un contributo significativo.

II LIVELLO

- Applica semplici modalità personali di studio pianificando i percorsi di apprendimento in modo lineare e preciso.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo ma i suoi contributi non sempre sono significativi.

III LIVELLO

- È in grado di collaborare parzialmente all'interno di un gruppo fornendo talvolta contributi significativi.

IV LIVELLO

- Riesce ad organizzare le fasi principali di una attività didattica e a trovare percorsi risolutivi essenziali solo quando affiancato dall'insegnante. Non sempre è in grado di collaborare all'interno di un gruppo o di offrire un contributo significativo.

V LIVELLO

- Con l'aiuto dell'insegnante riesce ad organizzare le fasi principali di una attività didattica e a trovare, talvolta, percorsi risolutivi essenziali. Raramente è in grado di collaborare all'interno di un gruppo o di offrire un contributo significativo.

Autovalutazione del processo di apprendimento

I LIVELLO

- Esprime una valutazione consapevole del proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità e trovando adeguate soluzioni per superarle.

II LIVELLO

- Esprime una valutazione consapevole del proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità e trovando per alcune la soluzione per superarle.

III LIVELLO

- Valuta il proprio livello di apprendimento e, se guidato, individua eventuali criticità trovando adeguate soluzioni.

IV LIVELLO

- La capacità di autovalutazione è ancora limitata.

V LIVELLO

- La capacità di autovalutazione non è ancora presente.

Classe Terza I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sa efficacemente organizzare le conoscenze, elaborarle, trasferirle e sintetizzarle in modo autonomo e preciso.

Sa individuare aspetti problematici e elaborare proposte appropriate per la loro soluzione.

Comprende messaggi complessi e si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.

Sa pianificare un'attività in modo dettagliato, svilupparne le fasi e apportarvi eventuali correzioni.

Sa analizzare il proprio processo di apprendimento e valutare i livelli raggiunti.

II LIVELLO

L'alunno sa efficacemente organizzare le conoscenze, elaborarle, sintetizzarle in modo autonomo.

Sa individuare aspetti problematici e elaborare semplici proposte risolutive.

Comprende i messaggi e si esprime in modo chiaro e con un linguaggio appropriato.

Sa pianificare un'attività in modo dettagliato e svilupparne le fasi.

Sa valutare il proprio livello di apprendimento e apportare i miglioramenti necessari.

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno confronta conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi costruendo semplici collegamenti, individua aspetti problematici e semplici proposte risolutive.

Comprende globalmente i messaggi e si esprime in modo sufficientemente chiaro e appropriato.

Individua le fasi di svolgimento di semplici attività. Guidato dall'insegnante, riconosce globalmente il proprio livello di apprendimento, coglie alcune criticità e applica proposte di miglioramento.

IV LIVELLO

Parzialmente guidato dall'insegnante, l'alunno stabilisce semplici relazioni tra conoscenze basilari inerenti ambiti disciplinari diversi e coglie aspetti problematici cercando modalità di soluzione.

Comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio semplice e sufficientemente corretto e appropriato.

Con l'aiuto dell'insegnante, individua le fondamentali fasi di lavoro e il livello di correttezza del proprio operato, proponendo indicazioni correttive.

V LIVELLO

Solo con la guida individuale dall'insegnante, l'alunno reperisce e collega le conoscenze basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare.

Comprende semplici messaggi e, con il supporto di schemi, costruisce una comunicazione adeguata.

Avvalendosi di precise indicazioni, svolge le fondamentali fasi di lavoro, a volte riconosce errori nel proprio operato e applica semplici indicazioni correttive.

Classe Terza II Quadrimestre

Imparare ad imparare (acquisire ed interpretare - capacità di concentrazione e rispetto dei tempi)

I LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato la sua capacità nell'organizzare, sintetizzare, mettere in relazione e trasferire le conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo personale e rigoroso.
Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene alti livelli di concentrazione.

II LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato la sua capacità nell'organizzare, sintetizzare e mettere in relazione le conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo personale.
Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene adeguati livelli di concentrazione.

III LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti.
Nello svolgimento delle attività scolastiche presenta un parziale livello di concentrazione.

IV LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione semplici conoscenze quando provengono da ambiti diversi.
Nello svolgimento delle attività scolastiche non in tutte le materie riesce a mantenere il livello di concentrazione richiesto.

V LIVELLO

- L'alunno ha confermato di avere molto spesso bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e poi mettere in relazione semplici conoscenze se provenienti da ambiti diversi.
Nello svolgimento delle attività scolastiche raramente riesce a mantenere il livello di concentrazione richiesto e solo in alcune discipline.

Spirito di iniziativa: problem solving

I LIVELLO

- Sa mettere in atto strategie efficaci individuando sempre soluzioni costruttive e appropriate sia in ambito scolastico sia in altri contesti.

II LIVELLO

- Sa mettere in atto strategie efficaci individuando soluzioni abbastanza appropriate sia in ambito scolastico sia in altri contesti.

III LIVELLO

- A volte riesce a individuare gli aspetti essenziali di un problema e a trovare soluzioni lineari.

IV LIVELLO

- A volte sa individuare, anche senza la guida, gli aspetti essenziali di un problema e trovare soluzioni lineari.

V LIVELLO

- A volte riesce a individuare, anche senza la guida, gli aspetti essenziali di un problema e a trovare soluzioni lineari

Saper comunicare

I LIVELLO

- Comprende messaggi complessi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio pertinente al contesto comunicativo.

II LIVELLO

- Comprende messaggi complessi e si esprime in modo ricco utilizzando un linguaggio pertinente al contesto comunicativo.

III LIVELLO

- Comprende globalmente i messaggi utilizzando tuttavia un linguaggio non completamente adeguato al contesto comunicativo.

IV LIVELLO

- Comprende i messaggi solo se non complessi e si esprime utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato al contesto comunicativo.

V LIVELLO

- Comprende messaggi semplici e si esprime utilizzando un linguaggio solo in parte appropriato al contesto comunicativo.

Saper progettare

I LIVELLO

- Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole e rielaborandole in modo dettagliato, coerente e produttivo.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo con l'apporto di un contributo significativo.

II LIVELLO

- Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole in modo lineare e coerente. Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo anche se i suoi contributi non sempre sono significativi.

III LIVELLO

- Applica semplici modalità personali di studio e la sua capacità di pianificare percorsi di apprendimento è in fase di formazione.
Collabora parzialmente all'interno di un gruppo, talvolta fornisce contributi significativi

IV LIVELLO

- Guidato applica semplici modalità personali di studio; lo sviluppo della capacità di pianificare i percorsi di apprendimento è in fase di formazione.
Collabora all'interno di un gruppo ma fornisce contributi poco significativi.

V LIVELLO

- Con l'aiuto dell'insegnante è in grado di organizzare le fasi principali di una attività didattica e di individuare percorsi risolutivi essenziali.
Raramente offre un contributo significativo quando collabora all'interno di un gruppo.

Autovalutazione del processo di apprendimento

I LIVELLO

- Analizza il proprio processo di apprendimento e sa valutare i livelli raggiunti.

II LIVELLO

- Valuta i livelli raggiunti e individua eventuali criticità nel proprio processo di apprendimento, cercando strategie adatte al loro superamento.

III LIVELLO

- Valuta il proprio livello di apprendimento, autonomamente è in grado di individuare alcune criticità ma non sempre sa trovare adeguate soluzioni.

IV LIVELLO

- Valuta solo parzialmente il proprio livello di apprendimento senza individuarne le criticità

V LIVELLO

- Valuta parzialmente il proprio livello di apprendimento ma non è in grado di individuarne le criticità

La Certificazione delle Competenze

La “competenza” indica la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e/o sociali in settori di studio o di lavoro, si sviluppa in tempi lunghi in una dimensione evolutiva. Essa non è data o insegnata, ma acquisita con la riflessione e l’esperienza.

Con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si definiscono le competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006 /962/CE).

I paesi membri dell’Unione Europea si impegnano a costruire e sviluppare le competenze chiave a cui l’individuo deve pervenire in un apprendimento che duri tutta la vita.

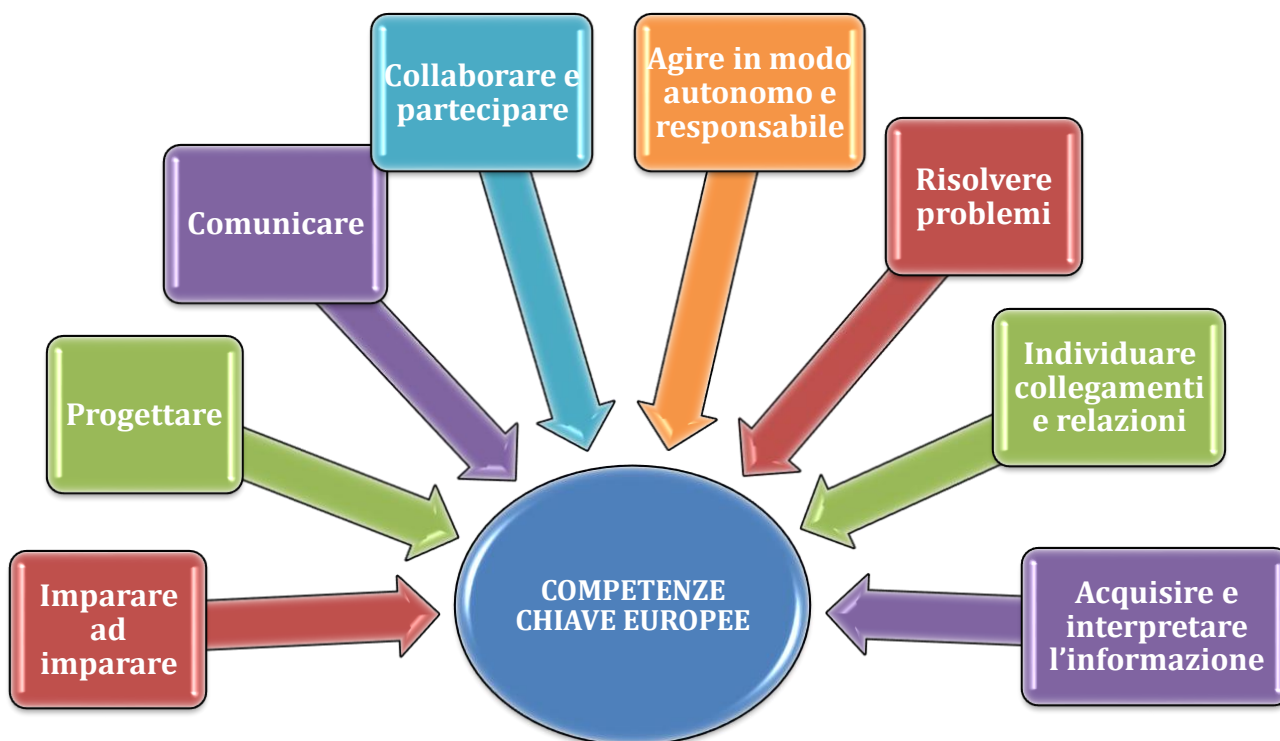
La “competenza” indica la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e/o sociali in settori di studio o di lavoro, si sviluppa in tempi lunghi in una dimensione evolutiva. Essa non è data o insegnata, ma acquisita con la riflessione e l’esperienza.

Con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si definiscono le competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006 /962/CE).

I paesi membri dell’Unione Europea si impegnano a costruire e sviluppare le competenze chiave a cui l’individuo deve pervenire in un apprendimento che duri tutta la vita.

Con l’Allegato al regolamento sull’adempimento dell’obbligo scolastico del 2007 vengono indicati anche i “saperi” che l’individuo deve acquisire al termine del ciclo di studi.

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani dovrebbero possedere al termine dell’obbligo: “... a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee...”



Le competenze non possono essere misurate, ma valutate attraverso una attenta osservazione e descrizione di ciò che l'alunno sa e sa fare, tenendo conto del livello di autonomia in situazioni reali e autentiche

La Valutazione Autentica mira a rilevare un possesso significativo della competenza, che si può esplicitare in capacità di operare collegamenti tra concetti acquisiti, risolvere problemi, usare e riorganizzare le conoscenze possedute, monitorare i processi di apprendimento, possedere un pensiero critico, riflessivo, creativo, lavorare in gruppo e collaborare.

La Valutazione delle Competenze è costituita da tre elementi fondamentali:

COMPITI DI REALTÀ

- L'alunno interviene in situazioni - problema in cui deve utilizzare il sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi combinando, in modo originale, dimensioni cognitive, motivazionali e socio-affettive

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

- L'alunno, al termine del percorso di apprendimento, ha costruito e vissuto una storia cognitiva che è la sua *biografia cognitiva*. La valutazione attraverso la narrazione ha anche una funzione riflessiva e metacognitiva

**OSSERVAZIONI SISTEMATICHE
DIARIO DI BORDO**

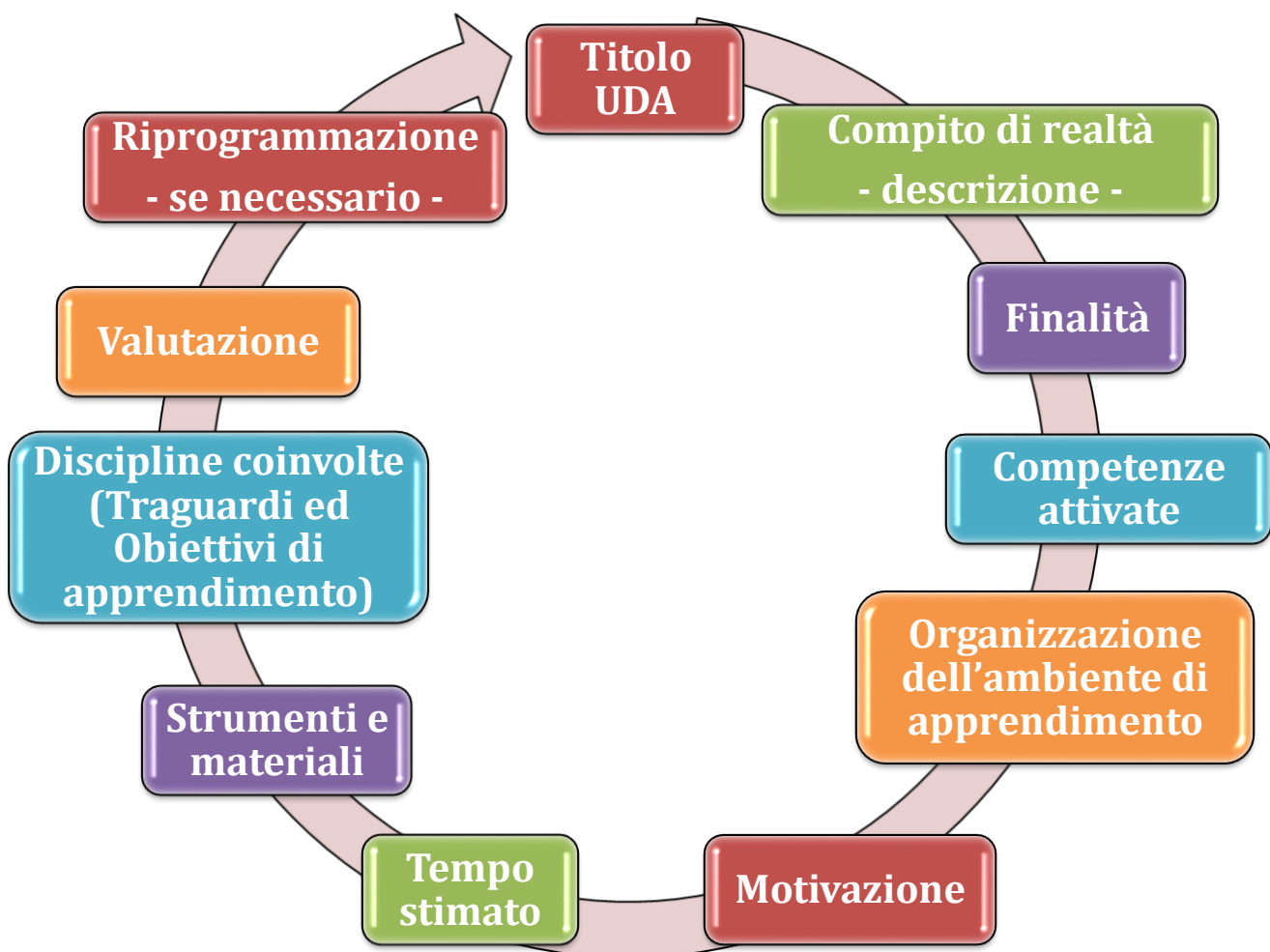
- Il docente misura il grado di padronanza delle competenze che l'alunno conquista gradatamente, strutturando il proprio sapere in un processo euristico.

V C
A O
L M
U P
T E
A T
Z E
I N
O Z
N E
E----

Nelle *Linee Guida* IL **COMPITO DI REALTÀ** viene definito come una
“*Situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale*”, risolvibile “*utilizzando conoscenze abilità, già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti ed ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica*”.

I **COMPITI DI REALTÀ** possono offrire la grande opportunità di sperimentare in ambiente protetto e guidato ciò che esiste al di fuori, permettendo al bambino di gettare il proprio sguardo oltre le mura della scuola, di sviluppare e consolidare da solo gli strumenti che lo rendano capace di decifrare, interpretare e agire nel mondo, facendo leva sulle proprie risorse.

Per realizzare un compito di realtà è necessario programmarlo all'interno di un' **UNITÀ DI APPRENDIMENTO**



L'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA





Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine.




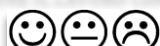

Le attività proposte accertano l'acquisizione delle competenze previste nelle varie unità di apprendimento.

Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

Con i questionari gli alunni possono costruire una rubrica di autovalutazione.


In questo modo valutano se stessi, individualmente

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE INDIVIDUALE CLASSE 3 ^a		
TITOLO U.D.A. :		
ALUNNO:		CLASSE:
	CONTRASSEGNA CON UNA X LA TUA SCELTA	UNO SPAZIO TUTTO PER TE. SE HAI QUALCOSA DA AGGIUNGERE SCRIVILO NEL RIQUADRO.
TI E' PIACIUTA L'ATTIVITA'?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PERCHE' ?
TI E' PIACIUTO LAVORARE INSIEME AI TUOI COMPAGNI?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PERCHE' ?
HAI AVUTO QUALCHE DIFFICOLTA' ?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	QUANDO? PERCHE' ?
TI SEI IMPEGNATO PER PORTARE A TERMINE IL LAVORO COMUNE ?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE INDIVIDUALE CLASSI 1 ^a -2 ^a	
TITOLO UDA:	
ALUNNO:	
TI E' PIACIUTA L'ATTIVITA' ? 	TI E' PIACIUTO LAVORARE INSIEME AI TUOI COMPAGNI? 
HAI AVUTO QUALCHE DIFFICOLTA' ? 	TI SEI IMPEGNATO PER PORTARE A TERMINE IL LAVORO COMUNE ? 
DISEGNA IL MOMENTO MIGLIORE	DISEGNA IL MOMENTO PEGGIORE
SEI SODDISFATTO DEL TUO LAVORO? 	

... e se stessi all'interno del gruppo di lavoro.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DI GRUPPO CLASSI 1^a -2^a

TITOLO UDA:	CLASSE
ALUNNI:	
AVETE LAVORATO BENE INSIEME ?	  
TUTTI I MEMBRI DEL GRUPPO SONO INTERVENUTI ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
POTEVATE FARE MEGLIO ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DI GRUPPO CLASSI 3^a -4^a-5^a

TITOLO UDA:	CLASSE		
ALUNNI:			
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL GRUPPO:			
<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> BASSO	
COME GIUDICHIAMO IL NOSTRO LAVORO?			
<input type="checkbox"/> OTTIMO	<input type="checkbox"/> BUONO	<input type="checkbox"/> SUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> SCARSO
COSA ABBIAMO FATTO MEGLIO?			
COSA POTEVAMO MIGLIORARE?			
C'E' STATO QUALCUNO CHE HA PRIMEGGIATO ALL'INTERNO DEL GRUPPO? PERCHE'?			
TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO HANNO PARTECIPATO ATTIVAMENTE?			
UN ERRORE CHE NON RIPETEREMO:			

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E DIARIO DI BORDO

La valutazione viene effettuata tramite:

- osservazioni di processo (impegno, costanza, motivazione; capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione, concretezza; collaborazione; capacità di fronteggiare le crisi, di collegare informazioni ecc.);
- analisi del prodotto (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia, gestione del tempo, originalità, ecc.);

La griglia è uno strumento di lavoro e può essere utilizzata in modo flessibile, a seconda della composizione dell'UDA.

Possono essere utilizzate tutte o alcune voci.

CRITERI PER ANALIZZARE IL LAVORO DEGLI STUDENTI - griglia 1 -						
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">A: Avanzato</td> <td style="width: 25%;">B: Intermedio</td> <td style="width: 25%;">C: Base</td> <td style="width: 25%;">D: Iniziale</td> </tr> </table>			A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	D: Iniziale
A: Avanzato	B: Intermedio	C: Base	D: Iniziale			
Indicatori	Descrittori di livello	Livello raggiunto				
Completezza, pertinenza, organizzazione	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale, e sono collegate tra loro in forma organica.	A				
	Il prodotto contiene gran parte delle strutture e delle informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e sono collegate tra loro.	B				
	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare a sviluppare la consegna e sono collegate tra loro.	C				
	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza. Le parti e le informazioni non sono concatenate fra loro.	D				
Funzionalità	Il prodotto è eccellente dal punto di vista funzionale.	A				
	Il prodotto è realizzato correttamente dal punto di vista funzionale.	B				
	Il prodotto è realizzato in modo sufficientemente corretto dal punto di vista funzionale.	C				
	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	D				
Correttezza	Il prodotto è eccellente dal punto di vista dell'esecuzione.	A				
	Il prodotto è realizzato correttamente secondo i parametri di accettabilità.	B				
	Il prodotto è realizzato in modo sufficientemente corretto.	C				
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.	D				
Gestione del tempo	Il prodotto è stato presentato nei tempi previsti o con anticipo.	A				
	Il prodotto è stato presentato entro i limiti del tempo accordato.	B				
	Il prodotto è stato presentato in ritardo.	C				
	I tempi di consegna del prodotto non sono stati rispettati.	D				
Originalità	Il prodotto presenta eccellenti spunti originali e creativi.	A				
	Il prodotto presenta buoni spunti originali e creativi.	B				
	Il prodotto presenta spunti sufficientemente originali e creativi.	C				
	Il prodotto presenta pochi spunti originali e creativi.	D				
Utilizzo delle conoscenze apprese	Per ideare e realizzare il prodotto l'alunno si avvale in maniera ottima delle conoscenze apprese e approfondite.	A				
	Per ideare e realizzare il prodotto l'alunno si avvale in maniera completa delle conoscenze apprese	B				
	Per ideare e realizzare il prodotto l'alunno si avvale in maniera sufficiente delle conoscenze apprese.	C				
	Per realizzare il prodotto l'alunno si avvale parzialmente delle conoscenze apprese	D				

+	+	+	COMPLETEZZA,+ PERTINENZA,+ ORGANIZZAZIONE+				FUNZIONALITÀ+				CORRETTEZZA+				GESTIONE DEL+ TEMPO+				ORIGINALITÀ+				UTILIZZO DELLE CONOSCENZE+ APPRESE+		
			A+	B+	C+	D+	A+	B+	C+	D+	A+	B+	C+	D+	A+	B+	C+	D+	A+	B+	C+	D+	A+	B+	C+
#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
1+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
2+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
3+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
4+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
5+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
6+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
7+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
8+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
9+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
10+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
11+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
12+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
13+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
14+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
15+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
16+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
17+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
18+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
19+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
20+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
21+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
22+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
23+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
24+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
25+	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#

CRITERI PER ANALIZZARE IL LAVORO DEGLI STUDENTI
griglia - 2-

COOPERAZIONE NEL LAVORO DI GRUPPO				
	AVANZATO (A)	INTERMEDIO (B)	BASE (C)	INIZIALE (D)
Lavorare insieme	Svolge pienamente la propria parte e prende l'iniziativa nell'aiutare il gruppo. Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro. Assiste gli altri compagni.	Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro. Partecipa alla discussione sull'argomento. Offre incoraggiamento agli altri.	Svolge sufficientemente il proprio lavoro. Partecipa solo dopo essere stato coinvolto dal gruppo. E' interessato soprattutto al proprio lavoro.	Svolge meno lavoro degli altri Partecipa passivamente al lavoro. Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro.
Comunicare con gli altri	Interviene nelle discussioni esprimendo pensieri e sensazioni. Rispetta i turni di parola e si preoccupa che lo facciano gli altri. Modera volume e tono della voce in maniera rispettosa ed opportuna. Esprime feedback positivi agli altri. Formula adeguate richieste di aiuto, nella prospettiva della collaborazione.	Interviene moderatamente condividendo sensazioni e pensieri con gli altri. Rispetta i turni di parola. Solitamente modera volume e tono della voce. Esprime feedback in modi che non offendono. Formula richieste di aiuto pertinenti.	Raramente interviene esprimendo sensazioni e preferenze. Di solito rispetta i turni di parola. Non sempre riesce a modulare volume e tono della voce. Qualche volta ferisce i sentimenti dell'altro con i feedback. Formula richieste di aiuto non sempre adeguate.	Non esprime mai sensazioni e preferenze. Non rispetta i turni di parola. Non modera volume e tono della voce. E' apertamente scontroso quando esprime feedback. Non formula richieste di aiuto

La valutazione per la certificazione delle competenze segue i dettami della C.M.3/2015.

“La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con l’atto della certificazione si vuole richiamare l’attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell’ambito delle singole discipline all’interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l’attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la certificazione delle competenze potrà costituire un’occasione importante per realizzare l’autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.”

Gli aspetti meramente legati a conoscenze e abilità possono essere valutati dai singoli docenti interessati, ma la competenza è sempre oggetto di valutazione collegiale, poiché solo la visione concertata di più persone che abbiano potuto osservare l’alunno in contesti significativi diversi potrà esprimere una valutazione attendibile della competenza.

La valutazione delle competenze è essenzialmente diversa dalla valutazione del profitto e risponde anche a esigenze differenti. La valutazione della competenza si esprime mediante livelli che rendono conto di che cosa l’allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Intermedio
			Ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Base
			Se opportunamente guidato, riesce ad utilizzare in modo adeguato i supporti utilizzati	Iniziale
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	Avanzato
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione	Intermedio
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizza in modo accettabile il tempo a disposizione	Base
			Metodo di studio ancora dispersivo ed incerto	Iniziale
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa e approfondite le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto.	Avanzato
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	Intermedio
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Base
			Se opportunamente guidato, utilizza le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	Iniziale
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	Avanzato
			Organizza il materiale in modo appropriato	Intermedio
			Si orienta nell'organizzare il materiale	Base
			Se opportunamente guidato, organizza il materiale in modo corretto	Iniziale
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZA DIGITALE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	Avanzato
			Comprende diversi generi di messaggi di una certa complessità trasmessi con vari supporti	Intermedio
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con supporti diversi	Base
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	Iniziale
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Avanzato
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	Intermedio
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Base
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	Iniziale
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Avanzato
			Interagisce attivamente nel gruppo	Intermedio
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Base
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Iniziale

		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Avanzato		
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Intermedio		
			Cerca di gestisce in modo positivo la conflittualità	Base		
			Non sempre riesce a gestisce la conflittualità o ci riesce solo con l'aiuto dell'adulto	Iniziale		
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Avanzato		
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Intermedio		
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Base		
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Iniziale		
	Agire in modo autonomo e responsabile	Conoscenza del sé (limiti, capacità)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	Avanzato		
			Riconosce le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire	Intermedio		
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli	Base		
			Riesce ad identificare alcuni punti di forza e debolezza non sempre gestiti in modo adeguato	Iniziale		
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Avanzato		
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	Intermedio		
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	Base		
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	Iniziale		
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	Avanzato		
			Rispetta sempre le regole	Intermedio		
			Rispetta generalmente le regole	Base		
			Rispetta saltuariamente le regole	Iniziale		
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIA LITÀ		Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Avanzato	
				Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Intermedio	
				Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Base	
	Solo se opportunamente guidato, riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte			Iniziale		
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	Avanzato	
				Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	Intermedio	
				Solo se opportunamente guidato, individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi e li rappresenta.	Base	
				Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	Iniziale	
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	Avanzato
						Intermedio

			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Base
			Solo se opportunamente guidato, riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Iniziale
COMPETENZA DIGITALE	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Avanzato
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	Intermedio
			Stimolato analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	Base
			Solo se opportunamente guidato, ricerca le informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Iniziale
	Distinzione di fatti e opinioni		Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Avanzato
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	Intermedio
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Base
			Solo se opportunamente guidato, distingue tra fatti ed opinioni principali.	Iniziale

Dalle Linee guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione

(...)

2.5. Finalità della certificazione

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- *la prospettiva orientativa* (cfr. *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, di cui alla CM n. 43/2009, e *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate che possano orientare l'alunno nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali. La prospettiva orientativa considera implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;

- *la prospettiva di continuità*, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo, creando una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007. La certificazione delle competenze a

conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

- per le istituzioni scolastiche che certificano

la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;:

- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;^[L]_[SEP]
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

3. Il documento di certificazione delle competenze

3.1. Struttura del documento

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/15, ha partecipato alla fase di sperimentazione proposta dal MIUR, adottando per tutte le classi quinte della Scuola Primaria il modello nazionale di certificazione delle competenze introdotto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015 e successivamente modificato dalla nota prot.n. 2000 del 23.02.2017.

Con il D.M. 742/2017, si conclude la fase sperimentale e tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

La certificazione descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il modello di certificazione proposto è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle Indicazioni nazionali, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curriculum, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente.

al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, risulta

articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

- la prima colonna riporta le competenze chiave europee, assumendo le ragioni indicate ancora una volta dalle *Indicazioni nazionali*: «Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)[...]. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato» (pp. 13-15) e costituiscono l'«orizzonte di riferimento verso cui tendere», nel rispetto della «diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento» (p. 15) di ogni Paese;

- la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire un'agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni. La scelta di prevedere le competenze del Profilo, come articolazione delle competenze chiave europee, è derivata dal giusto risalto che le *Indicazioni nazionali* assegnano al Profilo asserendo che esso «descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano» (p. 15). Uno spazio vuoto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

- la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza. È stata riproposta l'opzione di quattro livelli, condivisa ed apprezzata dalle scuole che hanno sperimentato negli anni scolastici precedenti, in quanto accoglie la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo. Per la scuola secondaria di primo grado viene proposta, proprio per la sua natura sperimentale, l'attribuzione del solo livello tralasciando di riportare, come richiesto dal DPR n. 122/2009, il voto.

- I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.2. Modalità di compilazione del documento

Il documento di **certificazione** delle competenze, a firma del dirigente scolastico, per la scuola primaria è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Relativamente alla secondaria di primo grado, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

IL QUADRO NORMATIVO

La nozione di competenza, insieme alla procedura della sua certificazione, entra a far parte del lessico scolastico italiano verso la fine degli scorsi anni '90. Di competenze si parla, infatti, per la prima volta – ma al di fuori del primo ciclo – nella legge n. 425/1997, che istituisce il nuovo esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore. Per il primo ciclo, e per tutto il sistema educativo di istruzione e di formazione, i primi riferimenti si trovano invece nel Regolamento dell'autonomia scolastica di cui al DPR n. 275/1999.

In estrema sintesi si può ripercorrere la genesi della certificazione delle competenze richiesta alle scuole attraverso alcune tappe principali della più recente produzione normativa.

1. DPR n. 275/1999: certificazione e qualità

L'art. 21 della legge n. 59/1997, istitutiva dell'autonomia, fissa per le scuole «l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi», dato che un sistema fondato sull'autonoma progettualità delle scuole deve rendere conto della qualità del proprio servizio. Per assicurare tale verifica il Regolamento dell'autonomia, DPR n. 275/1999, prevede fin dall'inizio l'istituzione di una procedura di rilevazione (art. 10), al cui interno si colloca anche la previsione di «nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili». Con la modulistica proposta in allegato alle presenti Linee guida si soddisfa oggi quella richiesta.

2. D. Lgs n. 59/2004: certificazione e primo ciclo

La legge n. 53/2003, istituendo l'attuale sistema educativo di istruzione e formazione, si fa carico dell'esigenza di certificazione, limitandola però alle sole competenze (art. 3, c. 1, lett. a). Il regolamento attuativo per il primo ciclo, D. Lgs n. 59/2004, conferma tale obiettivo con distinte forme di certificazione delle competenze nella scuola primaria (art. 8, c. 1) e nella scuola secondaria di primo grado (art. 11, c. 2). In entrambi i casi, in attesa della modulistica nazionale, è temporaneamente rimessa alle singole scuole l'elaborazione dei rispettivi modelli di certificazione.

3. DM n. 139/2007: certificazione e obbligo di istruzione

Con il nuovo obbligo di istruzione, introdotto dalla legge n. 296/2006, art. 1, c. 622, e attuato dal DM n.

139/2007, si estende la procedura di certificazione anche al termine del percorso decennale di istruzione obbligatoria. Stante la natura della proposta didattica formulata per le competenze e le competenze chiave di cittadinanza nel documento tecnico allegato al Regolamento, la certificazione è relativa ai saperi e alle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei diversi percorsi frequentati.

Con il DM n. 9/2010 è emanato un modello di certificazione che prevede la valutazione dei livelli acquisiti nelle diverse competenze relative agli assi culturali individuati dal citato documento tecnico. In tale occasione le competenze chiave di cittadinanza non sono oggetto di certificazione diretta, ma costituiscono il quadro di riferimento per la certificazione delle competenze di base.

4. Legge n. 169/2008: certificazione e voto numerico

La legge n. 169/2008, art. 3, nel quadro di un intervento complessivo sulle modalità di valutazione scolastica dà nuovo rilievo alla procedura di certificazione delle competenze estendendo anche ad essa l'uso del voto numerico in decimi al termine della secondaria di primo grado.

La medesima legge prevede l'emanazione di un Regolamento che coordini le norme vigenti in materia di valutazione degli studenti.

5. DPR n. 122/2009: modalità di certificazione

Il Regolamento della valutazione, richiesto dalla legge n. 169/2008, è emanato con DPR n. 122/2009. Esso dedica l'intero articolo 8 alla certificazione delle competenze, prevedendo che le competenze al termine della scuola primaria siano «descritte e certificate», e che al termine della scuola secondaria di primo grado siano «accompagnate anche da valutazione in decimi». Più in generale, le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

6. DM n. 254/2012: certificazione e Indicazioni La certificazione delle competenze trova ampio riscontro nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo*

della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esse viene ribadito l'impegno ad emanare una modulistica nazionale, sollecitando le scuole a «progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze» (p. 19).

7. D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione

Si deve infine ricordare la costituzione di uno specifico Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013, che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare «le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove» (art. 3, c. 1). Queste disposizioni riguardano direttamente solo le scuole del secondo ciclo, ma sono citate per ricordare la prospettiva in cui si inseriscono le prime certificazioni delle competenze effettuate nel corso del primo ciclo.

8. Legge n. 107/2015

La delega contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i) prevede: *“la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo”*.

9. *Piano nazionale di formazione* (DM n. 797/2016) Il Piano nazionale di formazione pone tra le priorità del prossimo triennio (2016-2019) i seguenti temi che si connettono alla certificazione delle competenze: a) Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base: *“La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa; b) Valutazione e miglioramento: “Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, certificazione delle competenze. Dossier e portfolio”*

CERTIFICAZIONE COMPETENZE ALUNNI BES

QUADRO NORMATIVO

Nulla si dice in particolare per gli alunni con disabilità, però l'avviso ministeriale del 21/04/2010 relativo al Decreto, nella parte conclusiva rinvia per l'adempimento dell'obbligo scolastico degli alunni con disabilità all'art. 3 comma 1 del Decreto n° 139 del 22/08/2007 così recita:

“Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI) nella progettazione delle attività didattiche educative.”

Ciò significa che i livelli da indicare nella certificazione (avanzato, intermedio, base e iniziale), per gli alunni con disabilità, vanno desunti dalle votazioni attribuite ai risultati del PEI e non ai criteri standard indicati nella scheda. Ciò è spiegabile anche sulla base dell'art. 1 dello stesso Decreto secondo il quale i livelli vanno attribuiti in base ai voti ottenuti.



ISTITUTO COMPRENSIVO 5
“EUGENIO MONTALE”
NAPOLI

Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772
Codice fiscale: 95285650636 – Cod. Mecc. : NAIC8GZ00N
E-MAIL: naic8gz00n@istruzione.it – naic8gz00n@pec.istruzione.it
Sito web www.5circolodidattico.it

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat ... a..... il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Certificazione delle Competente Prove Invalsi

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. (art. 7, comma 1 D.L.62/2017)

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto
legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NEGLI SCRUTINI FINALI

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Accertamento del numero di assenze</p> <p>L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale.</p> <p>Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.</p> <p>Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo 5 "Eugenio Montale" riconosce i seguenti motivi di deroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati. <p>Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere espressi in una motivata relazione.</p> <p>b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline</p> <p>L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10: l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.</p> <p>L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.</p> <p>L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10, il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:</p> <p>a) reiterata non promozione dell'alunno;</p>	<p>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.</p> <p>Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</p> <p>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</p> <p>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comm1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</p> <p>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</p> <p>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10</p>

<p>b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari;</p> <p>c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico.</p> <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità. Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p>in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</p> <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</p>
---	---

Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.

Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti.

Inoltre dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- impegno
- interesse e partecipazione
- attenzione
- evoluzione del processo di apprendimento
- rispetto delle regole
- partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- eventuali condizioni di disagio socio/ambientale

Gli indicatori sopra riportati, incideranno sulla valutazione complessiva in percentuali crescenti dal primo all'ultimo anno frequentato:

20% classe I
30% classe II
50% classe III

Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "AMMESSO", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "NON AMMESSO".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI

La Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe ed è presieduta dal Dirigente scolastico (o da un docente collaboratore individuato ai sensi dell'art. 25, c.5, D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado) con funzioni di Presidente. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore che può sostituire il Presidente in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame, il calendario di somministrazione, la durata ed criteri per la correzione e la valutazione (art. 8, comma 3 D.L.62/2017).

Le prove scritte sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- 3) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere. (art. 8, comma 4 D.L.62/2017)

Dall'a. s. 2017/2018, la prova INVALSI si tiene nel mese di aprile e non incide sul voto d'esame. Per la tipologia delle prove scritte, si rimanda al D.M. 741/2017.

Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione in un clima di serenità che metta a suo agio il candidato, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali 2012, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Al colloquio l'alunno dovrà presentare alla commissione un approfondimento che potrà riguardare un interesse personale, un'attività scolastica significativa, un argomento di studio, la progettazione e la realizzazione di un manufatto.

L'approfondimento sarà presentato in formato digitale e l'alunno dovrà dimostrare di possedere conoscenze nelle diverse discipline, di avere sviluppato l'approfondimento in modo personale, creativo e originale, di saperlo esporre con proprietà lessicale, di possedere capacità di analisi e di sintesi, di avere capacità di risoluzione dei problemi e di saper operare collegamenti organici e significativi tra le diverse discipline

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

1. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
2. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
3. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
6. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento che abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento che abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingua straniere, la sottocommissione predispone prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

10. . Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
11. . Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CARATTERISTICHE DELLE PROVE D' ESAME

Prova scritta di Italiano

La prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo , descrittivo argomentativo
2. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia .

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Prova scritta per le competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

- Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.
- Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi.
- Analizzare e interpretare fenomeni individuandone le relazioni; ricavare misure di variabilità.
- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

Prova scritta di lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Lettera o e-mail personale;
3. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova farà riferimento ad una sola lingua straniera.

Prove scritte alunni disabili

Le misure previste dal D.lgs. 62/20017 e dal DM n. 741/2017 riguardano soltanto i disabili certificati.

I suddetti alunni:

- svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Prove scritte alunni DSA

Le misure previste dal D.lgs. 62/20017 e dal DM n. 741/2017 riguardano soltanto gli alunni DSA certificati.

Per i suddetti alunni sono previsti

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari per lo svolgimento delle prove;
- strumenti compensativi e dispensativi.
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).

Alunni BES non certificati

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi.

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Tipologia :testi

VOTO	Aderenza alla traccia	Coerenza	Coesione	Ortografia - Lessico - Registro linguistico	Elaborazione personale
10	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è ricco e appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	La conoscenza dell'argomento è ampia e approfondita Si evidenziano significative capacità argomentative e critiche.
9	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	La conoscenza dell'argomento è ampia Si evidenziano sicure capacità argomentative e critiche.
8	L'elaborato è attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	E' corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è quasi sempre corretta Il lessico è pertinente Il registro espositivo è corretto	La conoscenza dell'argomento è completa Si evidenziano esaurienti capacità argomentative e critiche.
7	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e schematico ma nel complesso coerente strutturato in	E' complessivamente corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è complessivamente corretta Il lessico e il registro espositivo sono adeguati	La conoscenza dell'argomento è corretta Si evidenziano alcuni spunti personali e di riflessione critica.

6	L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo chiaro e lineare	E' accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta Il lessico è semplice/generico	La conoscenza dell'argomento è vaga(generica, approssimativa)/ la ricostruzione del percorso svolto è imprecisa
5	L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	E' incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta Il lessico è elementare	Si evidenziano parziali (incerte) capacità di valutazione e autovalutazione

Tipologia : comprensione e sintesi di un testo

VOTO	Aderenza alla traccia	Coerenza	Coesione	Ortografia - Lessico - Registro linguistico	Elaborazione personale
10	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è ricco e appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	Le/ idee/esperienze/ I concetti sono proposte/i in modo ampio e articolato Sono presenti elementi di originalità ideativa e narrativa
9	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo	E' appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è appropriato Il registro	Le idee/ esperienze/ I concetti sono proposte/i in

		pienamente organico		espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	modo ampio e personale.
8	L'elaborato è attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	E' corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è quasi sempre corretta Il lessico è pertinente Il registro espositivo è corretto	Le/I idee esperienze/ concetti sono proposte 7 i in modo pertinente con elementi di espressività personale
7	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e schematico ma nel complesso coerente strutturato in	E' complessivamente corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è complessivamente corretta Il lessico e il registro espositivo sono adeguati	Le/I idee/esperienze/ concetti sono proposte/i in modo adeguato con alcune riflessioni personali .
6	L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo chiaro e lineare	E' accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta Il lessico è semplice/generico	Le/I idee/esperienze/ concetti sono essenziali e presentano semplici considerazioni
5	L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	E' incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta Il lessico è elementare	Le/I idee/esperienze/ concetti sono generici/approssimativi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

INDICATORI	VOTI
<p>Dimostra conoscenze approfondite e consapevoli. Applica in modo corretto e sicuro procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo scrupoloso e coglie perfettamente le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta con sicurezza fenomeni Argomenta e motiva con linguaggio specifico e articolato</p>	10
<p>Dimostra conoscenze complete. Applica procedure e strategie risolutive in modo appropriato. Rappresenta figure geometriche in modo rigoroso e coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo consapevole. Argomenta e motiva con linguaggio specifico e corretto.</p>	9
<p>Dimostra conoscenze abbastanza complete. Applica in modo appropriato procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo corretto e coglie le relazioni sostanziali tra gli elementi. Analizza e interpreta i fenomeni in modo più che soddisfacente . Argomenta e motiva con linguaggio chiaro.</p>	8
<p>Dimostra conoscenze discrete. Applica con qualche imperfezione procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo non sempre corretto e, talvolta, non coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo corretto anche se non sempre completo. Argomenta e motiva con linguaggio abbastanza corretto, ma non appropriato.</p>	7
<p>Dimostra conoscenze essenziali. Applica procedure e strategie risolutive in modo impreciso. Rappresenta figure geometriche con qualche errore e fatica a cogliere le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo non sempre corretto. Argomenta e motiva con linguaggio semplice.</p>	6
<p>Dimostra conoscenze frammentarie. Applica procedure e strategie risolutive in modo approssimativo. Rappresenta figure geometriche con molti errori e coglie raramente le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo incerto. Argomenta e motiva con linguaggio non sempre corretto.</p>	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI INGLESE E SPAGNOLO/FRANCESE

TIPOLOGIA I QUESTIONARIO		
Comprensione del testo	completa e esauriente	10
	completa	9
	buona	8
	discreta / parziale	7
	accettabile ma limitata	6
	incerta e lacunosa	5

TIPOLOGIA II LETTERA		
Comprensione della richiesta	completo ed esauriente	10
	completo	9
	quasi completo	8
	parziale	7
	piuttosto limitato	6
	lacunoso	5

Competenza organizzativa (coesione, struttura del testo)	scorrevole, ricca e corretto	10
	scorrevole e attinente alla traccia	9
	abbastanza originale e comprensibile	8
	comprensibile ma con qualche improprietà i nelle strutture	7
	abbastanza comprensibile ma con alcune incertezza	6
	incomprensibile ed incerta nelle strutture	5

TIPOLOGIA III PRODUZIONE SCRITTA		
Sintesi rielaborazione testo	personale e corretta	10
	personale ma con lievi imprecisioni	9
	abbastanza personale e con qualche improprietà lessicale e/o errori grammaticali ed ortografici	8

	legata al testo e per lo più corretta	7
	legata al testo ma incerta nell'uso delle strutture	6
	molto incerta nell'uso delle strutture	5

Colloquio orale

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio, Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Al fine di rendere il colloquio d'esame un momento di significativa conclusione del percorso scolastico individuale e non temuta prova a sé stante, occorre che gli studenti lo considerino come l'occasione attraverso la quale raccontarsi, spiegare cosa sono diventati e come sono maturati.

Insistendo questo documento di valutazione su parole quali "capacità di argomentazione" e "pensiero critico e riflessivo".

Ogni studente è invitato a ragionare ed indagare sul proprio vissuto (pensiero riflessivo), a cercare qualcosa di necessariamente individuale e quindi originale (si evita la banale tesina) e così facendo deve mostrare capacità critiche e argomentative (naturalmente secondo le capacità di ciascuno) evidenziando eventualmente anche consapevolezza.

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
2. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

La Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Alunni Hc, Dsa

Il colloquio partirà dalla scelta di un argomento o di un'esperienza didattica del candidato e terrà conto dei piani personalizzati degli allievi

Nell'organizzare il colloquio la Commissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	VOTI
L'alunno si sa orientare con sicurezza tra le discipline riuscendo a collegare compiutamente i vari argomenti e apportando approfondimenti personali. L'esposizione dei contenuti è accurata e appropriata nell'uso del linguaggio. E' in grado fare valutazioni anche in situazioni nuove.	10
L'alunno ha dimostrato un'approfondita conoscenza dei contenuti interpretandoli in modo autonomo e buone capacità di collegamento tra le discipline. L'esposizione è stata sicura e chiara nell'uso del linguaggio. Ha evidenziato una buona capacità di analizzare fatti e problemi.	9
L'alunno ha evidenziato completa conoscenza dei contenuti ed è riuscito ad orientarsi con una certa sicurezza tra i vari argomenti. L'esposizione dei contenuti è stata abbastanza sicura e chiara.	8
L'alunno ha evidenziato una discreta conoscenza degli argomenti affrontati ed è riuscito ad orientarsi in modo abbastanza sicuro tra le discipline. L'esposizione dei contenuti è stata chiara, ma non sempre precisa.	7
L'alunno ha dimostrato una conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti disciplinari. L'esposizione non è sempre stata chiara e precisa.	6
L'alunno ha dimostrato conoscenze generiche e parziali dei contenuti. L'esposizione è stata poco lineare e coerente, ha utilizzato un linguaggio inadeguato.	5

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il D.M n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il PEI e il PDP.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o predisporre specifici adattamenti della prova o disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di preliminare e tenuto conto del PEI predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

VOTO FINALE

Il voto finale dell'Esame di Stato, espresso da un giudizio in decimi, è costituito dal risultato della media dei seguenti voti:

- voto di ammissione
- media dei voti delle prove scritte e del colloquio .

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto.

La media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio viene proposta alla commissione.

LA LODE

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia il percorso scolastico del triennio sia gli esiti delle prove d'esame.

Come stabilito dal Collegio, la lode potrà essere proposta solo per i candidati che otterranno un voto di 10/10 come voto di ammissione, alle singole prove scritte e al colloquio. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. (art. 8, *comma 10* D.L.62/2017).

I risultati finali verranno pubblicati all'albo dell'istituto e sul registro elettronico.